IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 159.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO
Num. arretrato cent. 10

Giovedì, 10 Giugno 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nembi su Montecitorio

Il ciel s' oscura e l' ufficio meteorologico di Montecitorio segnala un cambiamento di correnti. Giolitti ed i suoi sembrano stanchi dell' appoggio che hanno dato finora al Ministero, che trovano debole, incerto e proclive a cedere alle pressioni di questo o quel gruppo, invece di mostrarsi più arrendevole alle esigenze e alle pretese del gruppo loro.

L'organo dei giolittiani ha preso a pretesto un movimento *in pectore* in alcune grandi Prefetture per far capire all'on. Rudinì, che se le sfoglie queste e altre quello, per sostituire uno o mettere un altro, il gruppo di Cuneo, con dolore, non potrebbe più seguirlo sulla via di Damasco. Questo, s'intende, non è che un pretesto per mascherare obiettivi maggiori.

D'altra parte i luogotenenti di Zanardelli, profittando dell'assenza del capitano, hanno preso pretesto dalle dichiarazioni dell'on. Rudinì e del Guardasigilli per la circolare determinata dal mandato contro il Questore, per infondere il malumore e lo spirito di ribellione nelle file dei loro.

Essendo giovani e di belle speranze si mostrano molto più impazienti del loro capo di arrivare al potere e vorrebbero prottare della circostanza per immolare il giapinetto Rudinì all'altare dei principî di libertà e dell'ingerenza del potere esecutivo sul potere giudiziario!

Gli uni e gli altri contano naturalmente sul concorso dell'estrema sinistra e siccome il Bardo conta su tutti e due per assiderirsi, se gli riuscisse, tanto il desco ministeriale è varcare finalmente la sospirata soglia del Quirinale, così si spiega come in questi ultimi giorni faccia fuoco dagli occhi.

Di fronte a queste correnti non sappiamo quale attitudine voglia prendere l'on. Rudinì. Finora, pur destregiurandosi con una discreta abilità da equilibrista, nel fondo ha sempre finito col cedere, ma l'esperienza gli dovrebbe aver dimostrato che i suoi *amici* sono incontentabili, tantochè a brevi scadenze dovranno fin cogli con muove pretese, accompagnate da sordi rumori di ribellione.

Tutto questo è logico e naturale, perchè, a meno di voler fare dell'ipocrisia parlamentare, come s' è fatto finora, l'indirizzo generale di un Ministero nel quale sono uomini colle idee, coi precedenti e colle tendenze degli on. Rudinì, Visconti Venosta, Costa, Prinetti e Brin (il trasformista) non potrà mai trovare corrispondenza sincera nelle idee, nei precedenti e nelle tendenze degli uomini a capo dei gruppi di sinistra e tanto meno dei radicali.

Or bene, noi crediamo che se di fronte a questo movimento parlamentare l'on. Rudinì avesse il coraggio, che non ebbe finora, di non cedere, tenendo testa alle correnti Giolittiane, Zanardelliane; e finalmente, l'avrebbe tutto da guadagnare e nulla da perdere.

La debolezza vera del Gabinetto attuale sta precisamente nella falsa situazione parlamentare in cui esso si trova per il criterio che ha dominato nelle ultime elezioni e che doveva riuscire ad una composizione parlamentare meno omogenea della precedente.

Ciò nullameno la possibilità di costituire una maggioranza di elementi temperati e abbastanza omogenei ci sarebbe: ma questa possibilità è subordinata all' attitudine del mi istero e precisamente alla resistenza decisa dell'on. Rudinì alle pretese degli alleati verso i quali ha piegato finora per un interesse transitorio che non è certamente un alto interesse dello Stato.

Politica e Diplomazia

(S) **Napoli**, 9. — La *Lepanto*, con a bordo l'ammiraglio Morin, è partita stamane per l'Inghilterra, dove si reca per le feste del giubileo della Regina Vittoria.

Berna. — Il *Bund* annuncia che durante il viaggio del Re del Siam in Svizzera furono prese le basi per la conclusione di un trattato di amicizia e di commercio fra i due paesi.

Bucarest, 9. — La convalescenza del principe ereditario segue il suo corso regolare. Ogni pericolo è scomparso.

Budapest. — Corrono voci di probabile crisi e susseguente rimpasto ministeriale. Finora però non vi è nulla di sicuro.

Pietroburgo. — Lo Czar ha ricevuto Shu-King-Cheng, ex-ministro chinese, e Yang-Yu suo successore, che gli hanno presentato rispettivamente le lettere di richiamo e le credenziali.

Londra. — Trovansi qui Sir Ernest Satow, ministro britannico al Giappone, e Sir Arthur Nicholson, ministro a Tangeri.

Il viaggio di Félix Faure.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 9, ore 17,15. — Il *Matin* dice che il viaggio di Félix Faure in Russia diventa misterioso. Si dice che si tratti soltanto di un progetto fatto all'Eliseo all'insaputa dei Ministri.

Il *Figaro* consiglia Faure a parlare apertamente e a dire se l'invito esiste.

I Principi di Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli 9, ore 23 — Le LL. AA. RR. i Principi di Napoli, che al loro passaggio dalla stazione di Caserta furono omeggiati dalle autorità civili e militari e acclamati entusiasticamente dalla folla, sono arrivati alle ore 18.45 e furono ossequiati alla stazione da tutte le autorità, dalle notabilità cittadine e da moltissime signore ed ebbero accoglienza egualmente entusiastica.

Il Principe vestiva in borghese, la Principessa portava un elegante vestito di *foulard* azzurro pallido con merletti, boa di piume azzurre e cappello torrero bianco con piume bianche e nere.

Dopo i soliti convenevoli e una breve fermata nella sala i Principi salirono in carrozza invitando il sindaco e quindi si diressero al palazzo reale.

Nei pressi della stazione nel Rettifilo e in via Toledo si accalcava una enorme folla che acclamò freneticamente i Principi al loro passaggio.

(S) **Napoli**, 9. — Parecchie centinaia di carrozze un quattro file seguivano quella dei Principi di Napoli. Lungo tutto il percorso le case erano imbandierate. Una folla enorme plaudente gremiva le vie ed i balconi.

Arrivati i Principi alla Reggia, la folla si riverserà su Piazza del Plebiscito, acclamando freneticamente le LL. AA. RR. che si affacciarono due volte al balcone a ringraziare.

Quindi i Principi ricevettero la Giunta municipale. Domani riceveranno le altre autorità.

Bilancio dell' interno 1897-98

Ne ha riferito l'on. De Nicolò ed il suo lavoro è riuscito non assai grave, non tuttavia per modestia dell'autore, del quale il desiderio di parere trapela in ogni riga dello scritto, attraverso ai molti, vaghi ed indecisi locchi alle più grosse questioni, che si connettono all'amministrazione dell'interno.

E si che la quest'anno la materia di proficue indagini e di proficui dibattiti era più abbondante che mai per le profonde riforme annunziate nei congegni dell'amministrazione e per alcuni gravi avvenimenti, che commossero recentemente l'opinione pubblica del paese e la maggioranza dubbiosa sulla bontà e sull' efficacia di taluni dei congegni stessi e non degli ultimi.

Se poi, qualche rara volta, il relatore ha arrischiato qualche considerazione, ha messo innanzi qualche timido consiglio, sempre agiti è inappetato in qualche grossolano errore. Il quale ci stupisce che gli abbia passato la Commissione del bilancio, che pure contiene tra i suoi membri degli indiscutibili valori.

Per esempio, quando discorre del servizio sanitario l'on. De Nicolò giudica molto superficialmente del magistrature dell'opera dei medici provinciali, che ha dato fin qui, dice egli, scarsi risultati, non rispondenti all'entità della spesa, che essi costano.

Se questi risultati non sono stati fin qui così copiosi e proficui, come il legislatore li desiderava, il difetto non è nell'istituzione, che ha fatto eccellente prova, ma bensì e soltanto nelle condizioni dell'economia nazionale, che non hanno consentito di dare largo impulso al lavoro di risanamento igienico, che la legge ha affidato ad essi.

Questa sacrosanta verità, che tutti conoscono, l'on. De Nicolò finge di non sapere o di ignorare, tanto per darsi la soddisfazione di una innocua frecciata all'autore della riforma sanitaria del 1887.

E potremmo moltiplicare gli esempi, ma questo basta ed avanza per dimostrare da quale irrso partigianesimo sia ispirato il lavoro, che non passerà certamente ai posteri, del deputato De Nicolò.

Veniamo alle cifre.

La spesa effettiva, ordinaria e straordinaria, è prevedula in L. 57,774,820 22; somma che rappresenta, in paragone dell'esercizio 1896-97, una diminuzione di L. 248,827,76, delle quali però solo Lire 138,827,26 significano una reale economia, le restanti L. 110,000 essendo state trasportate al bilancio dell'agricoltura in seguito alla deliberazione della Camera, che attribuì a quel dicastero il servizio veterinario.

Se dalla somma predetta di L. 57,774,820,22 si deducono L. 12,170,023,46, che quali trovano riscontro nel bilancio dell'entrata, restano L. 45,604,567,76 che indicano la spesa vera dell'amministrazione dell'interno, l'onere reale del Tesoro e, per conseguenza, dei contribuenti.

Sono principali cespiti d'entrata i proventi del lavoro carcerario per circa 5 milioni e mezzo; quelli della *Gazzetta Ufficiale* (abbonamenti, inserzioni, avvisi giudiziari ecc.) per 3 milioni; e, finalmente, i concorsi delle provincie e dei comuni nelle spese della sicurezza pubblica ed altre per L. 2,800,000 in cifra tonda.

Ripartita la cifra di L. 57,774,820,22 tra i servizi, cui provvede il ministero dell'interno, si hanno queste risultanze:

Spese generali	L. 3,686,905,50
Archivi di Stato	» 720,317,15
Amministrazione provinciale	» 9,487,374,98
Opere pie	» 931,977,00
Sanità pubblica	» 1,101,634,56
Sicurezza pubblica	» 14,824,827,61
Carceri	» 26,022,625,33
Totale L.	57,774,820,22

Delle L. 3,686,905,59, che sono assegnate alle spese generali, L. 1,018,000 sono inscritte nella spesa straordinaria.

E' vero che sono gli assegni ai danneggiati politici del 1848-49, i quali concorrono quasi totalmente a costituire la somma; ma trattandosi di una spesa continuativa, che rimarrà in bilancio per parecchi altri anni, sarebbe forse più corretto inscriverla nella parte ordinaria. E tanto più lo si potrebbe fare in quanto che è assai rabbio, a nostro avviso, che questa spesa abbia a scomparire in tempo relativamente breve dal bilancio. Dopo i veterani del 1848-49 avranno quelli del 1859 e del 1866 e chi vivrà, vedrà.

Ai servizi di sicurezza pubblica sono assegnati circa 15 milioni e mezzo, ma in realtà per essi si spendono, astrazione fatta dalla guardia municipali, che sono a carico dei bilanci locali, 45 milioni in cifra tonda. Imperciocchè i Carabinieri reali, cui è affidata più specialmente la sicurezza pubblica della campagne, gravano con oltre 30 milioni il bilancio della guerra.

Molte volte fu posto il quesito se non convenga meglio l'unità del servizio e l'unità del corpo, che devo disimpegnarlo. Non è stato mai risoluto: nè vorremmo che si risolvesse col sacrificio dell'arma dei RR. Carabinieri, a buon diritto chiamata benemerita.

Non ci nascondiamo tuttavia che il dualismo presente può creare incertezze o disparità d' indirizzo, che sarebbe bene eliminare. Forse la soluzione migliore sta nella intrinseca unità del Corpo, con la cessazione delle guardia di città, nelle quali avrebbero dovuto fondersi i corpi armati, che mantengono i Comuni, continuando in tutto il Regno un unico corpo, cui sarebbe affidato il servizio interno cittadino, lasciando ai carabinieri quello delle campagne.

Ma oggi che tanto di parla, a dritto e rovescio, di autonomie locali, dubitiamo che una siffatta proposta possa ottenere il favore del Governo e del Parlamento.

Comunque, certo è che il servizio della sicurezza pubblica, o per difetto di personale adatto, o per difetto di ordinamento, o per tutte e due le cause, cammina un po' sulle gruccie e ci auguriamo che la riforma, allo studio della quale si dice che attenda l'on. Di Rudinì, non sia fatta troppo aspettare, che sia effettivamente risolutiva dell'arduo problema nell' interesse della vita e degli averi dei cittadini, che è il primo dovere di un governo civile.

Consiglio del Commercio

Nelle due sedute di martedì, il Consiglio iniziò la discussione sulle norme da adottarsi intorno al lavoro notturno nelle fabbriche.

La Commissione, composta di Cresi, propose diversi limitazioni al lavoro di notte per i minorenni e per le donne. Presero parte alla discussione i signori De Angelis, Gavazzi, Maffi, Serralunga, Plins, Sella e Cioli, dichiarandosi quasi unanimemente contrari all'abolizione del lavoro notturno.

La discussione continuò assai viva nella seduta di ieri e vi presero parte i consiglieri De Angelis, Crespi, Pins, Cioli, Maffi, Stringher, Solari e Gavazzi.

Proseguitasi alla votazione, vennero respinti gli ordini del giorno contrari all' abolizione del lavoro notturno e troppo restrittivi e venne approvata la proposta del senatore De Angelis per l'abolizione del lavoro notturno pei ragazzi d'ambo i sessi inferiori ai 15 anni, con effetto immediato appena pubblicata la legge.

Per le donne il divieto sarà esteso fino ai 21 anni, ma l' applicazione non avrà luogo che 4 anni dopo la legge, onde dar tempo agl'industriali di provvedere all' organizzazione del lavoro nelle fabbriche sulle nuove basi.

— Si approvano le norme per dare assetto al sistema tributario delle Camere di Commercio (relatore Gavazzi). Presero parte alla discussione i Consiglieri Milliani, Cioli, Nisciolini, Suppiej, Sobri, Calligari, Petriccione e Maffi.

Si approvarono pure le conclusioni della Commissione sulle norme per disciplinare un nuovo concorso a premi al merito industriale, che avrà luogo fra 5 anni, con assegnazione di premi in danaro agli industriali come ai cooperatori ed agli operai (relatore Cottrau). Discussero i consiglieri Cioli, Gavazzi, Petriccone, Nisciolini, Crespi, Maffi, Pins, Milliani oltre al relatore Cottrau.

Il Consiglio ha chiuso ieri la sessione.

Le tre Sezioni del Consiglio d'esso vennero costituite, nominando a presidente per quella della Industria e Commercio, il senatore Boccardo; per quella del Credito, il senatore Ammoni e per quella del Lavoro il deputato Rinaldi.

Guerra fra Grecia e Turchia.

DALLA GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 9. — Lo *Standard* ha da Atene: L'*Acropolis* annuncia che le trattative di pace fra la Grecia e la Turchia sono state abbandonate.

Però il Presidente del Consiglio, Ralli, smentisce tale voce, la quale non produsse alcuna emozione nella città.

I turchi occuparono parecchi villaggi nel distretto di Agrafa. La Grecia dirigerà una protesta alle Potenze per tale occupazione.

DALLA TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 9. — I Segretari delle Ambasciate di Russia, d'Italia e d'Inghilterra sono partiti per la Tessaglia, via Salonicco, onde esaminare la situazione di quella provincia.

Più Ambasciatori hanno deputato dei tecnici di studiare la questione dell'indennità di guerra e le questioni che si collegano alle Capitolazioni; questi delegati tecnici hanno cominciato i loro lavori.

DALLA FRANCIA.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 9, ore 13,22. — Il *Temps* ha da Londra che si spera sempre che la Porta cederà malgrado il fanatismo mussulmano.

Parlando i negozianti di pace sono stazionari. Si discute la rettifica della frontiera.

Un monumento a Lesseps

(S) **Parigi**, 9. — Nell'odierna assemblea generale degli azionisti della Compagnia del Canale di Suez venne deciso all' unanimità di erigere un monumento commemorativo a Ferdinando de Lesseps, all'ingresso del Canale a Port Said.

Le spese sono calcolate a 250,000 franchi.

Cli arresti arbitrari

Ieri al palazzo del Filippini si discuteva fra gli uomini di toga sull'incidente relativo alla citazione del Questore per rispondere di arresto o di detenzione arbitraria dei Frezzi — ed abbiamo potuto constatare che il giudizio pressochè generale non era certo favorevole all'atto del magistrato inquirente.

Nei ragionamenti che si facevano ora del tutto esclusa qualunque tendenza politica. Si osservava semplicemente che l'arresto non poteva essere arbitrario dal momento che si potevano avere dei sospetti, per quanto vaghi, ma giustificati dalla gravità del caso, sui Frezzi ed altri anarchici, tanto più che la perquisizione aveva fatto rinvenire presso il Frezzi un gruppo fotografico, nel quale col Frezzi figurava pure l'Acciarito.

In quanto alla detenzione dei due o tre giorni, si notava che se il Frezzi non fosse morto e fosse stato prosciolto dal Magistrato inquirente, se anche deferito dopo dieci giorni, nè il giudice istruttore, nè il P. Ministero avrebbero mai pensato di mettere sotto processo il Questore per detenzione arbitraria.

E si ricordava una miriade di detenzioni ben più lunghe, determinate dalla necessità di completare le indagini della polizia per la scoperta di complici od altro, per la quali nessun giudice istruttore e nessun sostituto procuratore del Re aveva mai sentito lo scrupolo di considerarle arbitrarie.

E si soggiungeva qualche cosa di più. L'articolo 231 del Cod. di proc. pen. prescrive che quando uno imputato, arrestato o non arrestato, deve essere interrogato *immediatamente* o nelle 24 ore. Ora, dicevasi un vecchio avvocato, se si dovessero mettere sotto processo tutti i giudici istruttori e i rappresentanti del P. M. che non hanno mai preso alla lettera questa disposizione, non basterebbe per fare gli atti una tonnellata di carta.

Abbiamo voluto raccogliere questi giudizi nel mondo forense; perchè gli avvocati sarebbero stati i primi a difendere i magistrati contro qualunque ingerenza politica.

Un fatto poi che a molti riesce inesplicabile è quello di aver delegato in un processo così grave ed importante la istruttoria ad un giudice e a un sostituto della Procura, mentre all'ufficio dell'istruzione c'è un Capo e alla R. Procura c'è altresì un Capo, i quali avrebbero dovuto avocare a sè l'istruttoria.

Molto probabilmente, anzi certamente, si sarebbero evitati gl'incidenti clamorosi, che hanno dato luogo a tante chiacchiere.

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	15 maggio 1897	30 maggio 1897
Monete metalliche. . L.	359,348,000 —	352,357,000 —
Cambiali estere . . . »	75,529,000 —	79,438,000 —
Biglietti di Stati e buoni cassa (Govern.) »	60,021,000 —	57,111,000 —
Portafoglio (a) . . . »	177,410,000 —	175,335,000 —
Anticipazioni . . . . »	21,365,000 —	21,163,000 —
Fondi pubblici e valori diversi . . . . »	104,029,000 —	104,029,000 —
Fondi sull'estero . . »	50,829,000 —	53,348,000 —
Operaz. non comprese nella legge 10 ag. 93. »	309,359,000 —	309,433,000 —
Passivo.		
Circolazione . . . . . L.	721,500,000 —	715,211,000 —
Debiti a vista . . . . »	72,995,000 —	72,234,000 —
16. a cred. (c/c fruttif.) »	165,902,000 —	171,497,000 —
Rendite del corrente esercizio (b) . . . »	5,693,000 —	6,097,000 —

(a) Comprese le cambiali sull'estero.
(b) Non comprese quelle delle immobilizzazioni e quelle liquidabili a chiusura di bilancio.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 9 - Pres. **Farini** - *Ore 15.40.*

Commemorazione.

PRESIDENTE commemora il senatore conte Francesco Spinelli, morto ieri a Napoli.

COSTA si associa pel Governo.

PELLOUX presenta il progetto di legge: Ordinamento dell'esercito, approvato ieri dalla Camera. Sarà trasmesso agli uffici.

Si votano a scrutinio segreto i due progetti di legge discussi ieri.

La seduta rimane aperta.

Avanzamento nel R. Esercito.

PELLOUX. Consente che la discussione si apra sul progetto proposto dall'ufficio centrale.

RICOTTI riconosce che gli scopi del ministro sono raggiunti dal progetto ma crede che in un punto lo spirito della legge sia attaccato, cioè in quello relativo al limite di età per l'ammissione al servizio del sottotenenti.

Questo limite di età superiore, dalla legge del 1896 fu fissato a 26 anni. Non crede che tale limite di età possa abbassarsi di più nonsalvo avute riguardo alla promozione dei sotto ufficiali ad ufficiali.

Loda il ministro che ha mantenuto su questo punto la disposizione della legge del 1896. Approva pure il limite di età a 36 anni per la nomina a sottotenente nell'arma dei carabinieri.

Crede sia però un regresso portare a 30 anni il limite superiore d'età per i sottotenenti di Artiglieria e Genio (specialità treno) e per quelli dei corpi sanitario e veterinario.

Non vede la necessità di tale disposizione.

Propone sia mantenuto il limite superiore di età per tutti i sottotenenti a 28 anni, ad eccezione dei sottotenenti dell'arma dei carabinieri, che accetta a 26 anni, e per il capo musica a 35.

Si riserva di fare altre osservazioni alla discussione degli articoli, ma intanto chiare di accettare in complesso sostanzialmente le legge quale è proposta.

PRIMERANO sollecita la compilazione del regolamento per la legge 1896. Vorrebbe modificato la legge in parte per quanto riguarda l'idoneità all'avanzamento nei gradi e le promozioni a scelta.

Desidererebbe che nello stabilire le norme pel regolamento si tenesse conto dei desiderii espressi.

Non crede possibile la perequazione per la citazione in posizione ausiliaria in tutte le armi, ma ponendo in relazione le disposizioni di questa legge con quella della posizione ausiliaria, reputa di poter ottenere, se non in modo assoluto, almeno in modo relativo, la perequazione desiderata.

PELLOUX condivide il parere che il limite di 28 anni per la nomina a sottotenente in genere, è un limite esattissimo; non la sostanza di tale limite non è intaccata dal progetto, il quale innalza tale limite pei sottotenenti medici per necessità imprescindibili.

Quanto alle altre osservazioni del sen. Ricotti, lo prega di non insistere. Assicura che il lavoro pel regolamento procede colla maggiore sollecitudine e che divide la maggior parte delle idee espresse dal sen. Primerano.

COLONNA (rel.) prega il sen. Ricotti di non insistere per il limite di età per sottotenenti.

Si associa ai voti del sen. Primerano per la sollecita promulgazione del regolamento.

La discussione generale è chiusa.

Gli articoli sono approvati col testo proposto dall'U. C. accettato dal ministro, con alcune modificazioni di forma di importanza secondaria.

Si procede alla votazione segreta per approvazione di variazione di stanziamento nel bilancio della guerra per l'esercizio 1896-97 e l'approvazione di spesa straordinaria per l'invio di truppe in Oriente.

Votazione segreta.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Sistemazione delle contabilità comunali:
Fav. 73 — Contr. 13.
Disposizioni intorno agli alienati e manicomi:
Fav. 72 — Contr. 14

Il Senato approva.

La seduta termina alle ore 18,15.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antim. del 9 - Pres. **Palberti** - *Ore 10.5.*

Bilancio dei Lavori Pubblici.

Senza discussione si approvano i capitoli 166 e 167.

NASI, al cap. 168, chiede a quali criteri si è ispirato il Ministero nel licenziamento del personale straordinario. Questa del personale straordinario è questione gravissima che va risolta con equità.

PRINETTI consente che occorra una legge esplicita per mettere in pianta il personale straordinario che è necessario, e liquidare definitivamente quello esuberante.

In quanto a quelli dipendenti dal suo Ministero, diminuiti i lavori fu diminuita naturalmente la somma stanziata per i gratuiti licenziamenti deliberati dal suoi predecessori e da lui.

Egli ha dovuto verificare che vi erano 115 straordinari oltre il bisogno e per risolvere la questione col minor danno possibile, riservò ai 116 licenziandi alcuni posti nei gradi inferiori, aumentò gli stanziamenti nei capitoli relativi ai sussidi e raddoppiò l'indennità.

Quanto alla scelta dei licenziandi, si rimise ai capi di servizio, tantochè ignora perfino i loro nomi.

Gli straordinari che rimangono fanno carico ai vari servizi coi sono addetti, mentre prima erano pagati da un'altra parte dell'amministrazione. La posizione di quelli che saranno ritenuti necessari sarà regolata da una legge.

DANIELI, relatore. La Commissione del bilancio ha trattato la questione degli straordinari in via di massima e non si è occupata di quelli dipendenti dai vari ministeri.

NASI. I capi di servizio possono aver commesso errori se non parzialità a favori; e ritiene che passandoli da un servizio ad uno meno minacciato si sia ripresentato il licenziamento dei benservisi.

Considera poi inumano il licenziamento di antichi funzionari di un Ministero, mentre un altro ne assume di nuovi. La Camera dovrebbe stabilire che i licenziati debbano essere preferiti in caso di bisogno di nuovo personale.

Insiste nel domandare che il ministro dia la massima pubblicità agli elenchi degli impiegati licenziati e a quelli dei conservati.

PRINETTI. Egli non assume alcuno in servizio nè esclude che arbitri siano stati commessi.

ROMANIN. Desidera che grande sia il Ministero non assuma alcun straordinario.

Si approva il capitolo 168.

VERONESE, al 169, parla della necessità di istemare l'Adige a Cà. Raccomanda un muraglione a sinistra dell'Adige per la difesa di Cavarzere, a che siano sollecitati i lavori del Gorzone, quelli per la navigabilità del vecchio tronco del Bacchiglione.

MANCINI lamenta che sia stato vietato ai Comuni interessati di ammucchiare la ghiaia sulle strade costruite sugli argini dell'Adige; e che una recente disposizione metta ostacoli al mantenimento dei molini natanti. Prega il ministro di provvedere, segnalando le cattive condizioni economiche dei custodi idraulici dell'Adige.

PRINETTI giustifica le disposizioni circa i molini natanti, e circa la ghiaia sugli argini dell'Adige, imposte dall'obbligo della difesa del fiume.

Avverte l'on. Veronese che per le opere da lui indicate bisogna studiare con ponderazione i relativi progetti. Del resto i risultati ultimi sono oltremodo soddisfacenti.

Quanto al muraglione a Cavarzere le difficoltà dipendono dallo eccessivo prezzo dei proprietari espro prianti.

ENGEL, al 179, raccomanda un parapetto lungo la via alzaia del canale Martesana; non si tratta che di duemila lire.

PRINETTI verificherà e darà ordine, salvo a determinare coi periti la spesa.

PAVONCELLI. Bonifiche. Nota come l'Amministrazione delle bonifiche si dibatta fra molti liti promosse dai proprietari, le quali si trascinano per anni ed anni, ed assorbono i fondi disponibili ritardando le prosecuzione delle opere, specialmente nella Capitanata.

Deserive le condizioni del lavoratori di questa regione, che s'affaticano fra acque pestifere, mentre quei terreni potrebbero produrre immense ricchezze, se risanati.

Rammenta le promesse fatte dal ministro a Napoli, e spera in un pronto disegno di legge, nel quale non si faccia poggiare tutto sull'opera dei Consorzi e si tenga conto delle gravi condizioni delle proprietà fondiarie, alle quali troppi sacrifici già si sono chiesti.

GROSSI sostiene che per le bonifiche del Volturno, bisogna formare un'efficace (legislazione borbonica) impedendo conflitti troppo facili fra i corpi locali e gli uffici tecnici.

Mentre molti abbandonate si sono arrischiati, le bonifiche nella Terra di Lavoro sono sempre alle stesse di desiderio.

PRINETTI. Egli ha dovuto notare come non vi è proporzione fra le opere di bonifica e le altre opere pubbliche, mentre le prime dovrebbero avere la maggiore cura per parte del Governo e dei Corpi locali.

Ha quindi aumentati nell'attuale gli stanziamenti, Le bonifiche per natura e impiegno già con molta lentezza, quindi gli stanziamenti debbono essere commisurati all'importanza ed alla durata dei lavori.

Riconosce gli inconvenienti circa gli appaltatori, ma non bastano modificare la legge; giova piuttosto fare una cerulta degli appaltatori, eliminando a poco a poco i cattivi, che portano la corruzione e le liti per loro rapporti collo Stato. (*Bene!*)

Ha incaricato distinti funzionari di fare studi e preventivi sopra tutte le opere di bonifica: in base a questi stabilirà gli stanziamenti futuri.

Non è contrario ai Consorzi, ma richiama la loro azione debba armonizzarsi meglio con quella del Governo; e studierà la questione dei Consorzi obbligatori.

Presenterà presto il progetto sulle bonifiche, nel quale saranno comprese opere, per circa 250 milioni da compiersi in un quarto di secolo.

Farà presto una visita alle Puglie per rendersi più esatto conto delle necessità di quelle provincie per le bonifiche. (*Approvazioni*)

(*Si approvano i capitoli fino al 187*).

La seduta è levata alle 12,20.

Seduta pom. - Pres. Chiaraglia - Ore 14.25

Interrogazioni.

GUICCIARDINI risponde a Mancini che il Governo non crede giunto il tempo di rendere obbligatorie le condotte veterinarie mandamentali o consorziali e ciò per non aggravare di spese gli enti locali. Sarà presto presentato un progetto per regolare la polizia sanitaria degli animali.

Intanto il governo si adopera per estendere le condotte, dando degli aiuti ai Consorzi ed ai Comuni.

COSTA (guard.) risponde a Cavallotti, che chiede con quali criteri sia stata pubblicata nel " Bollettino Ufficiale " del Ministero la risposta data alla Camera dal Ministro stesso alla interpellanza sul fatto avvenuto nelle carceri di S. Michele.

Il Ministro dice che non ha mai fatto pubblicare in tali casi di vita pubblica, un suo discorso. Si è deciso a pubblicare quelle unicamente perchè gli è stato dimostrato che ora convenienti che alcuni criteri relativi ai rapporti tra il potere esecutivo e l'autorità giudiziaria fossero noti.

CAVALLOTTI. Borbotta alcune apostrofi al ministro, sostenendo che un Bollettino pagato col denaro dello stato non deve essere trasformato in un organo partigiano. (Se ecco pubblicato anche il discorso Cavallotti, sarebbe diventato un Bollettino della))

COSTA. Il Bollettino del ministero di giustizia non è pagato dallo Stato, anzi gli arreca un lieve vantaggio.

GIANTURCO, a Bernini si altri sull' impedita promozione del prof. straordinario Cleopti ad ordinario all'Accademia di Milano, dice che approvò le conclusioni del Consiglio superiore.

BERENINI. Il Consiglio superiore è incompetente a giudicare i titoli dei professori. Loda il senatore Ascoli che in seno al Consiglio s'astenne in regard del Cleopti.

GIANTURCO. Io non ho fatto altro che seguire le giuste norme, che regolano questa materia.

LUZZATTI, presenta un progetto per la " istituzione di consorzi tra magazzini e depositi di materie e di merci di proprietà dello Stato. »

Elezioni.

Il collegio di Parma (sesto Oliva). La Giunta ha combinso per il ballottaggio tra Oliva costituzionale e Sacerdoti socialista.

COLOMBO combatte queste conclusioni e propone di convalidare l'elezione dell'avv. Oliva, che riportò il numero necessario dei voti per essere proclamato a primo scrutinio.

BOCCHIALINI parla nello stesso senso.

BERENINI non parteggia per alcuno: osorta soltanto la Camera a votare con coscienza.

CALDESI (rel.) Sostiene le conclusioni della Giunta per il ballottaggio.

COLOMBO presenta una proposta per convalidare l'elezione di Oliva.

L'estrema sinistra presenta la domanda di appello nominale.

SERRALUNGA. Propongo che si voti a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Se questa proposta è appoggiata da venti deputati, avrà la precedenza sull'altra. (*Proteste e bisbiglio — All'estrema sinistra*).

GALLO. (Pres. della Giunta) Non per infrangere il regolamento, ma proporrei che la Camera votasse ispirandosi più ad un sentimento di lealtà, che di interesse di partito, perchè prego l'on. Serralunga a ritirare la sua proposta.

SERRALUNGA. Sebbene non si tratti di questione di lealtà, la ritiro.

Si vota quindi per appello nominale sulla proposta Colombo.

Vot. 238 - Fav. 127 - Contr. 95 - Ast. 36.

La Camera convalida l'on. Oliva.

(Varamente le conclusioni della Giunta avrebbero spinto l'adito in avvenire a molti giuochi clotterali).

Bilancio del LL. PP.

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici. Comincia dal cap. 189 (a 199).

FARINA N. raccomanda alcune opere di bonifica nell'Agro Sarnese a nel bacino del Sele.

PRINETTI. Già vi sono dei fondi stanziati per queste opere, ceni non potranno servire per altri scopi.

MAURI (sap. 192) ottiene assicurazioni dal ministro intorno ad alcuni lavori sul lago Salpi.

MANCINI parla sulla (bonifiche Pontine e sul concorso delle Stato al quarto della spesa.

SOCCI raccomanda la bonifica della Maremma toscana, che arrecu danno sopra tutto alla città di Arezzo.

TIZZONI e LUPORINI vorrebbero la costruzione di un canale di scolo per il lago di Massaca.

ANNUNZI LEGALI

Atti. Vol. 76 N. 12.

senza cuciture
ge BARGATE

Mediterraneo
imbarcamento variabile
SERVIZIO 1896-97

secondario (**)

Recapito prec.	Differenza
1291	— 190
1247	33
96,396 40	4,379 58
2,428 51	289 30
17,999 90	1,949 14
54,5 9 34	9,783 18
16,416 39	12,283 05
2,814,848 04	58,660 84
66,818 99	9,364 87
435,387 60	18,159 13
1,401,799 15	141,371 30
4,716,883 18	325,056 04
122 28	33 30
3,789 56	254 95

Tariffa per la sola metà.

Atti. vol. 80, N. 67.

ulateurs Electrique
LL
l'America.

Ditta sempre anticipata.

DE DONNO vorrebbe che il governo comprendesse nella opera di bonifica anche quelle della valle del Ripi.

PRINETTI. Pel momento non sapresi trovare i fondi necessari, nemmeno però che in avvenire cercherà d'includere nel quadro delle grandi bonifiche anche quella piccola delle valle del Ripi.

DE CESARE presenta la relazione intorno al disegno di legge per la lotteria a favore dell'esposizione di Torino

COSTANTINI presenta la relazione per la pensione alla vedova Bongai.

ZUCCHINI L. presenta quella per la proroga del *Barbiere di Siviglia*.

VALLE E. parla raccomandando le nuove bonifiche giusta la legge 4 luglio 1886.

DI SANT'ONOFRIO. Dice poche parole sul concorso dello Stato alle opere di bonificazione interprovinciale di Sarrace.

Si approvano i capitoli fino al 229.

La discussione è rinviata.

RADICE propone che la discussione del bilancio dell'interno sia fissata per mercoledì prossimo.

MARAZZI vorrebbe che le quattro elezioni relative a deputati cletti essendo sindaci e provinciali fossero discusse in un'unica seduta.

FINOCCHIARO APRILE si associa.

Messa ai voti la proposta Marazzi è approvata.

SANI S. domanda che dopo il bilancio dei LL. PP. si metta all'ordine del giorno la legge sulle cooperative.

CAVALLOTTI. Accetta la proposta Radice, perchè sia inteso che il bilancio dell'interno non subirà altri ritardi.

RUDINÌ. Consente che domani, dopo il bilancio dei LL. PP., si discuta la legge sulle Cooperative e qualche altra legge, per cui spera che vorranno venerdì il bilancio della Marina, ma teme che, accettandosi la proposta Cavallotti-Radice, la Camera possa trovarsi senza lavoro utile.

COCCO ORTU (della Giunta del bilancio) dice che domani saranno presentate le relazioni dei bilanci dell'agricoltura e della giustizia.

CAVALLOTTI. Vuole che sia bene inteso che il bilancio dell'interno è fissato a'tutta fissa per la seduta di mercoledì.

RUDINÌ. Dopo la dichiarazione dell'on. Cocco-Ortu, che assicura il ritorno della Camera, non ha difficoltà di accettare la proposta Radice.

PRESIDENTE. Resta dunque stabilita la discussione del bilancio dell'interno a mercoledì.

La seduta è sciolta alle 19,25.

Notizie parlamentari.

Ieri si sono costituite le seguenti Commissioni:

" Raggruppamento obbligatorio delle Opere pie affini in Napoli „, pres. Girardi e segr. Raffo.

" Contingente di prima categoria della leva militare marittima nei nati nel 1877 „, pres. Brunialti, segr. Fini e rel. Trigona.

Gli Uffici III, V, VI, VIII, IX sono convocati oggi alle ore 10 per l'esame del disegno di legge " Provvedimenti per prevenire e combattere le frodi per la preparazione e nel commercio dei vini „.

Giunta delle elezioni

La Giunta nella seduta di ieri discusse l'elezione di Noto (eletto Piccolo-Cupani, accombente Basile) e Capua (eletto De Renzis, accombente Verzillo).

La Giunta propone la convalidazione dell'on. Piccolo-Cupani e dell'on. De Renzis e nomina un Comitato inquirente per Cerreto Sannita.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in una recenti adunanze, ha dato i seguenti pareri sui seguenti affari:

Proposta di variante al progetto presentato per l'impianto di un secondo gruppo di binari sulle nuove banchine del porto di Napoli.

Proposta di trasazione di vertenze insorte colla impresa Pellizzoni Cesare di Bologna per l'impianto del servizio merci a piccola velocità nella stazione di Altare e per la forniture di ghiaia nella medesima stazione sulla Ceva-Ormea.

Transazione fra la Società e l'impresa Toti Giuseppe circa maggiori compensi chiesti da questa per i lavori di consolidamento di un tratto di scarpata a mezza costa nella località Casa al chil. 142,950 della Palermo-Porto Empedocle.

Il *Comitato Superiore* ha dato parere sui seguenti affari:

Progetto della Adriatica per impianto di un binario trasco nella stazione di Verolavecchia, lungo la Chiusura-Brescia. Lire 7335.

Proposta id. per l'impianto di un piano caricatore, e per il prolungamento del binario merci in stazione di Montemero di Binasco, lungo la Bologna-Ortazio. L. 9150 (escluso il mat. mer. d'armamento).

Atti di collaudo dei lavori eseguiti dall'appaltatore Marcvestano Salvatore per lo sbancamento di una frana nella sorpresa destra della trincea al km. 131.800 della Palermo-Porto Empedocle, e domanda di maggiori compensi da esso presentati.

Rete Mediterranea. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

N. 2 fabbisogni per l'acquisto di materiali di ferro per l'importo complessivo di circa 2560 lire.

Proposta di un compenso extracontrattuale alla Impresa Majoli Giuseppe assuntrice dei lavori di costruzione dei muretti di mallo in sostituzione alla chiusura con cancellata nella stazione di Prato-Perata lungo la Avellino-Benevento.

Provvedimenti definitivi per assicurare l'invariabilità di, mariamento del binario sulle traverse metalliche per i ponti Speranza (Km. 74.581,83) Vienam (Km. 83.091,11) e l.a traversata Toro (Km. 94.815,00) del tronco Fornovo-Solignano della Parma-Spezia L. 37,000.

Proposta per la costruzione di un magazzino merci per l'impianto di una bilancia, di una grù da pesi e di una ragona a limite nella stazione di Trenzic lungo la Milano-Treviso L. 19,500.

Id. per l'impianto del Blocco elettrico da Roma a Pietrabianca lungo la Torino-Genova L. 35,000.

Id. di demolizione e ricostruzione di due arcelli del rivestimento in muratura della galleria di Valenza sulla Alessandria-Arona. L. 74,000.

Id. di prolungamento contro corrente della scogliera in corso di esecuzione a difesa di un tratto del muro al binario fra i km. 202.790 e 203.200 della Ebeli-Metapotto L. 15,000.

Id. per il consolidamento della frana al km. 363.246 e 363.346 fra Campomaggiore e Calciano della Ebeli-Metapotto. L. 37,000.

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spese sottoposti alla approvazione ministeriale:

Proposta di transazione a definizione di qualsiasi vertenza con Pietro Bonvicini Andrea per i lavori eseguiti per lo sbancamento del masso al km. 92.830 della Orte-Foligno-Falconara.

Id. id. Giacomo Gianti per lavori per la costruzione della scogliera a monte del ponte sul Riferno al km. 9.566 della Termoli-Campobasso.

Id. per il prolungamento del binario di incrocio e per la rettifica del tracciato alle estremità della stazione di Ostmo-Castelfranco sulla Bologna-Ortazio. L. 12,500 escluso il mat. mer. d'armamento.

Id. per consolidare la scarpa a valle del rilevato al km. 74,500 della Taranto-Bari. L. 13,500.

Id. per l'impianto del riferimento definitivo nella stazione di Udine sulla Udine-Pontebba. L. 25.000.

Id. per ridurre ad un terzo la monta del volto e per rinforzare i piedritti del ponticello di luce m. 5,00 sul rivo Olivara al km. 72,502 della Napoli-Foggia. L. 8000.

Nuova proposta per l'impianto di una piattaforma da m. 8,50 nella stazione di Lecco. L. 14,500, escluso il mat. mer. d'armamento.

Id. per l'impianto di un quinto binario e di un collegamento fra la linea principale a quella di Macerata, nella stazione di Porto Civitavecchia nella Ortanto-Bologna. L. 8,600,00 id. id.

Proposta per l'impianto di una tettoia per la copertura di una parte del piano caricatore verso Bologna della stazione di Trani lungo la Bologna-Ortanto. L. 13,587,50.

Id. per l'impianto di una pensilina metallica sul marciapiede principale, la costruzione di un dormitorio ad uso personale viaggiante, quello di un fabbricato ad uso lampisteria ecc. nella stazione di Brindisi Superiore (Bologna-Ortanto). L. 18,450.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazzetta Ufficiale del 9 contiene:

R. D. che nomina un membro della Commissione permanente per l'esecuzione di alcune leggi — Id. id. che proroga il termine per l'estrazione della tombola telegrafica Nazionale a favore dell'Opera pia detta del Protettorato di S. Giuseppe in Roma.

Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Spezia, nominando un Commissario straordinario — Elenco n. 1 degli Attestati di privativa industriale per Disegni e Modelli di fabbrica, rilasciati nel mese di marzo 1887.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Parma, 8. — Al Reinach, Pon. Domenico Oliva, presenti le autorità, e un pubblico numeroso e dottissimo, commemorò con uno smagliante e profondo discorso il conte di Cavour.

Udine, 8. — Un fulmine penetrato nella casenna degli alpini a Cividale, uccise Leonardo Gorgnalutti da Gemona addirlo, lasciandone tramortiti altri due che non si riebbero che dopo qualche tempo. Deplorasi la mancanza di parafulmini sulla caserma.

Ancona, 8. — E' atteso il generale Baldissera che terrà in Ancona per riassumere il Comando del corpo d'armata.

Cosenza 9. — In S. Giovanni in Fiore per frivolezze Spatafora Michele, veniva ucciso mediante colpo di coltello ad opera di Laquinto Pietro. L'omicida fu arrestato.

Genova, 9, ore 18,30 — Alle ore 17 è morto il nostro prefetto comm. **Davide Silvagni.**

Da quattro giorni era malato per un reumatismo al viso.

(8) **Genova**, 9. — Tutte le autorità e le notabilità si erano recate alla Prefettura allorchè lo stato del comm. Silvagni si era fatto allarmante. La città è vivamente addolorata.

Nato a Roma nel 1831, prese parte nel 1848 come valente ufficiale alla campagna del Veneto e nel 1849 alla difesa di Roma.

Nel 1867 era capo divisione al ministero dell'interno e nel 1870 rientrò in Roma col generale Cadorna come Commissario civile. Fu alla direzione della Statistica al municipio di Roma.

Quindi rientrò nella carriera amministrativa col grado di prefetto.

In tutti gli uffici pubblici che coprì, Davide Silvagni portò sempre un alto sentimento di retta e integrale amministrazione e una operosità intelligente accoppiata alla più grande fermezza di carattere. Era poi un uomo colto, specialmente in letteratura e storia.

Oltre a vari articoli apparsi nella " Nuova Antologia „ e nella " Rivista Europea „ il comm. Silvagni era autore dei seguenti importanti lavori:

" La Corte e la società romana nei secoli XVIII e XIX „. " Dei scomacati „. " Vita del senatore Pantaleoni. „

La squadra inglese in Italia

Il ministero della marina ha ricevuto avviso che la squadra inglese del Mediterraneo al comando dell'Ammiraglio Sir John Hopkins, composta delle navi

— Basilisk, [illegible] Barfleur, Camperdown, Gibraltar, [illegible] verrà molto probabilmente nel Ve[illegible] nei porti di Genova, Spezia, Napoli e Castellamare.

Scienze e Lettere

Il sistema metrico.

Un gran passo si è fatto per generalizzare il sistema metrico: l'Inghilterra si è decisa ad adottarlo.

Nella seduta del 22 maggio u. s., la Camera dei Comuni ha votato in seconda lettura, con una forte maggioranza, il bill che autorizza l'adozione del sistema metrico per i pesi e misure, senza renderlo però obbligatorio.

Questo è il primo passo, che condurrà al trionfo definitivo, quando l'Inghilterra adotterà definitivamente la divisione decimale delle monete.

Scoperta di antichi papiri.

Il *Temes* annunzia che due professori di Oxford, Grenfell e Hunt, trovandosi a Behnesa hanno scoperto una importante raccolta di papiri.

Behnesa si trova sul limitare del deserto occidentale dell'Egitto, tra Fayum e Minya. Fin qui quella località non era stata esplorata nè dagli archeologi, nè dai cercatori di antichità.

I due professori trovarono pochi ruderi di antichi edifizi, ma sotto le macerie rinvennero i papiri, che evidentemente vi erano stati nascosti.

Essi appartengono ai primi due secoli dopoarenari alla conquista romana; altri vanno fino al principio del dominio arabo, coicchè essi rappresentano diversi secoli. La maggior parte dei papiri sono scritti in greco; alcuni però sono in latino e in copto.

Finora tutti quei manoscritti non sono stati decifrati; una di essi però contiene le *Logia*, cioè le sentenze di Gesù Cristo. Alcune di queste sentenze si trovano negli *evangeli*, mentre altre si dichiarano da quelle contenute nel *Nuovo Testamento*.

Secondo la tradizione, il compilatore delle *Logia* fu San Matteo.

La perla di questi papiri ora scoperti, è un manoscritto composto di 150 cartelle, che è rimasto al Museo di Gizeh; gli altri sono stati spediti in Inghilterra dove sono pure decifrati.

I signori Grenfell e Hunt hanno pure trovato una quantità di monete di bronzo e di avorio dei periodi romano e bizantino.

La culla della razza umana.

Il signor Seton-Karr in una seduta della " Royal Institution „ di Londra ha mostrato molte pietre preistoriche da lui rinvenute nelle cave d'Egitto che ha scoperte ed altre appartenenti alla città palafitica pure scoperta da lui nell'Africa orientale.

Le scoperte dell'Egitto e della Somalia fanno ritenere al Seton Karr che la culla della razza umana debba ricercarsi nella parte tropicale dell'Africa.

I cataclismi da lui trovati nelle cinque spedizioni nella Somalia sono identici a quelli rinvenuti in Francia e in Inghilterra e dimostrano l'unità della razza nel periodo della pietra.

Rispetto alle sue epidame egli disse che al momento della scoperta pareva che fossero nello stesso stato in cui le avevano lasciate gli operai molte migliaia di anni prima che esistessero Menfi e Tebe. Vi erano in esse asce, lapidi, scalpelli, dischi, coltelli, tutti oggetti di pietra appartenenti a una remota antichità e più antichi ancora e diversi da quelli della Francia.

L'illustre scienziato concludeva che in quell'epoca remota esistevano comunicazioni fra l'Europa, l'Asia e l'Africa a scopo di commercio, tanto più che fra il Mar dei Nord e del Mediterraneo era allora terra ferma.

Accademia Nazionale di veterinaria

La questi giorni fu inaugurata a Torino la nuova sede della R. Società Nazionale ed Accademia veterinaria con numeroso concorso di soci, invitati e ospiti.

Parlò primo il presidente prof. E. Perroncito, che fece una breve storia dell'istituzione, che sorta nel 1857 per sostenere i diritti dei veterinari, ora ha per iscopo di difendere gli interessi e i sanitari delle varie provincie italiane.

Trattò dei rapporti della veterinaria colla medicina dell'uomo, coll'igiene pubblica e coll'agricoltura, osservando che il veterinario moderno non deve essere considerato tanto come medico curante degli animali, quanto e più specialmente come igienista, atto a prevenire nell'uomo molte malattie, e nella visita degli animali da macello e colle ispezioni delle carni che devono servire per la nostra alimentazione, nonchè come tutore della ricchezza pubblica, rappresentata dal bestiame, mediante gli ordinari trovati della scienza per un migliore e più razionale allevamento e colle vaccinazioni preventive contro le più temute epizoozie.

In questo lo oratore vuol esser considerato il miglior consigliere delle autorità e degli agricoltori, secondo, seguace delle dottrine del Virchow, del Pasteur, del Koch e di tanti altri benemeriti scienziati.

Il prof. Perroncito ha ricordato gli eminenti servizi resi dall'Accademia al progresso dei cultori della medicina veterinaria ed in modo come essi abbiano acquistati i più alti gradi nella gerarchia dell'esercito, in quella dell'istruzione e degli altri discenti. Si deve quindi essere soddisfatti del cammino percorso in meno di un secolo.

Rimane a far sì che anche il più modesto professionista si trovi in condizione di poter risolvere utile alla Società, che vengano studiati i più importanti problemi della pubblica igiene, il miglioramento e la conservazione del bestiame, allo scopo di raggiungere quel grado di miglioramento economico già ottenuto dalle nazioni più progredite, quali l'Inghilterra, la Francia, la Germania, la Svizzera, ecc.

Ricordò la benemerenza di coloro che contribuirono alla nascita e alle sorti della Società e molti più specialmente l'on. Bonfiglioli ed il comm. Leandro Ottolenghi, che rese possibile l'attuale nuova sede della Associazione, che per essere centrale e comoda, farà sì che i 500 e più soci attuali diventino presto i 1000 per costituire una Società forte e potente nell'interesse della scienza dei veterinari, e più che tutto della nazione.

Il discorso del prof. Perroncito fu accolto da prolungati ed unanimi applausi. Dopo di lui parlò pure applaudito il solerte segr. gen. dottor Manzoni.

Siamo lieti di questa importante ed unica Istituzione si trovi in grande progresso e attività.

I nostri cantieri

I giornali dell'Argentina si giungono col Messaggio letto dal Presidente della Repubblica, dott. Uriburu, all'apertura del Parlamento.

Ce n'è pure relativo alle nuove navi che l'Argentina ha fatto costruire nei nostri cantieri. Eccolo:

" La marina da guerra della Repubblica ha continuato nella via del progresso già segnalato nel Messaggio dello scorso anno. Si è incorporato nella nostra squadra l'incrociatore corazzato *Garibaldi*, che degnò la stazionata ritornò accompagnato contro alcuni marinarecchi e senza nessuninsieno inconveniente nell'apparato motore. E' una nave poderosa che aumenta sensibilmente il nostro potere navale.

Avranno anche rapidamente nel carriere vicino, vedo i lavori dell'incrociatore corazzato *General San Martin*, che sarà ultimato e consegnato in ottobre del corr. anno. Il piccolo ritardo è dovuto al cambio dell'artiglieria di grosso calibro. „

Sciopero del trams a Vienna.

(8) **Vienna**, 9. — In seguito a negoziati che durarono fino alle ore 11 di ieri sera, lo sciopero degli impiegati dei tramvai è terminato.

La Società accorda più larghe concessioni a favore degli impiegati. Perciò il lavoro verrà ripreso oggi.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al Covent Garden la signora Saville ha ottenuto successo considerevole nella parte della protagonista nella *Traviata*. I critici trovano che essa ha preso a modello la Duse per l'interpretazione drammatica del carattere di Violetta pristotto che lo oltre cantanti.

Degni compagni le erano il tenore Salignac e il baritono Ancona. Dirigeva il maestro Pico.

Concerti. — In una *soirée* data dalla signora Maddalena Lemaire, sono stati eseguiti tutti brani del *Don Giovanni*, un *trio* pure di *Mozart*, il duo della *Semiramide* e una *Sonata* di Boccherini. Vi hanno preso parte gli artisti Maurel, Fugère, il maestro Cuscla. La signora Kirkby Lunn ha riportato successo. Maurel s'è fatto molto applaudire nel *trio* del balcone del *Don Giovanni* e in una *Canzone napoletana*.

Drammatica. — Al Globe Theatre di Londra è stato accolto con favore un nuovo dramma in quattro atti intitolato *Settled out of Court* di Miss Estelle Burden.

La tela che i critici trovano alquanto pessimista, è in poche parole la seguente:

Un cinico, dopo aver scroccheggiato con una donna maritata, la spoza in seguito alla morte del marito. Dipoi però se ne stanca e cerca di tradirla con un'altra, ma l'infelice donna divenuta pazza ad un tratto lo sorprende e l'uccide.

— Al Nouveau Theatre è stata data una nuova produzione intitolata *Ton droit! Ton roi!* con cui gli autori evidentemente tendevano a promuovere una dimostrazione parigina. Non è finita che una lunga discussione fra i rappresentanti dei principi monarchici e i difensori dell'idea repubblicana.

Contrariamente all'aspettativa degli autori il pubblico si è pronunziato in favore di quest'ultima il che ha provocato un tumulto.

— L'anniversario di Corneille è stato celebrato con dei concerti nella Comédie Française e all'Odéon colla recitazione di versi d'occasione.

Inoltre in quest'ultimo teatro un *à propos* del signor Vergnet intitolato *l'Alliance* (l'alleanza di Molière e Corneille) è stato molto gustato.

— Ci telegrafano da **Parigi**: Essendo la Duse indisposta furono sospese le recite. La stampa tutta se ne mostra vivamente rattristata.

Varie — Il *Daily Chronicle* annunzia la formazione di una Società per comprare i teatri Royal Court di Liverpool, Royal Majesty's di Dundee, Royal di Newcastle, Her Majesty's di Aberdeen e Royal di Nottingham.

La Società, che si incaricherà anche degli spettacoli, avrà a capo il noto attore signor Beerbohm Tree e i signori Alessandro M. Ogston, Edward Compton e Robert Arthur.

— La *rentrée* di Yvette Guilbert agli Ambassadeurs, dopo il suo matrimonio, è stata occasione di un vero trionfo per la celebre *diseuse*.

Modena, 8. — Nell'Albergo delle Arti fu inaugurato un ricordo marmoreo a memoria dell'illustre pittore Adeodato Malatesta, autore del celebre quadro: La morte di Ezzelino da Romano.

Il Malatesta morì nel 1891. Il monumentino è opera riuscita dello scultore Silvestro Barbieriali.

La gara delle bande musicali.

(8) **Marsiglia**, 8. — Avendo pure la banda musicale d'artiglieria di Segovia vinto il premio nella gara delle bande musicali, quella di Torino si recò oggi a visitare il vessillo spagnuolo issato al Consolato di Spagna.

Le musiche spagnuole suonarono, alla loro volta, dinanzi al Consolato d'Italia. Il premio del Re d'Italia è stato conferito alla Società la *Lyre Bitteroise*.

L'insurrezione di fanatici al Brasile

Un dispaccio di ieri ci ha annunziato che le truppe federali hanno preso Canudos e distrutto le bande dei seguaci del sedicente profeta Consolheiro. I nostri lettori conoscono le origini di questa insurrezione di fanatici nello Stato di Bahia e le varie fasi.

Canudos aveva 25,000 ribelli ed era stata fortificata e fortificata dai seguaci del Consolheiro, i quali, tutti armati, si addestravano continuamente negli esercizi militari sapendo che un giorno o l'altro avrebbero dovuto sostenere una battaglia decisiva.

Il governo brasiliano aveva inviato una prima volta 400 uomini con alcuni cannoni al comando del maggiore Febronio de Brito, ma questa prima spedizione dovette ritirarsi con gravi perdite. Ne fu inviata una seconda con 1600 uomini al comando del colonnello Cesar Moreira, il quale cadde valorosamente con 200 dei suoi e la sua morte, considerata quasi una sventura nazionale, spinse il governo ad un'azione decisiva.

Furono quindi spediti contro la città occupata dal sedicente profeta, dieci battaglioni di fanteria e due reggimenti di artiglieria al comando del generale Arturo Oscorio.

Nel contempo diverse navi furono inviate nel porto di Bahia e una divisione fu accantonata nello Stato di Sergipe per tagliare la ritirata ai fanatici, in mezzo ai quali c'erano pure i peggiori soggetti della regione.

Questa energica risoluzione del Governo si era resa urgente, anche perchè in altre provincie del Brasile si andavano formando delle sètte, guidate da sedicenti monaci, i quali predicavano le stesse dottrine del Consolheiro e in fondo nascondevano un'organizzazione rezionaria contro il regime attuale.

Ora la distruzione delle bande di Consolheiro e la presa della città che il sedicente profeta dichiarava inespugnabile, passerà la voglia alle altre sètte di turbare la pace e la quiete nelle varie provincie del Brasile.

Il raccolto dei bozzoli in China

Il marchese Salvago Raggi, Rappresentante d'Italia a Pechino, telegrafa che il raccolto dei bozzoli in China è mediocre e che probabilmente si esporteranno 45 mila balle di seta bianca.

SPORTS.

I sedi-trials a Villa Borghese

Un colossale insuccesso, che lascia dietro sè un lungo strascico di delusioni, di malumori, di commenti — ecco la sanissima dei risultati delle prove sul terreno fatte a Villa Borghese, con cui da cenno.

Noi, ingenuamente, credevamo che — per una volta tanto — a Roma si sarebbero fatte le cose per bene, invece, sia per la incompetenza di parecchi membri della giuria, sia perchè la maggior parte dei cani, per causa del resto si può dire numere in una frase: s'è fatto un polli coreografia carnale!

E possano che quei poveri cani hanno attraversato tutta l'Italia per farsi vedere dei loro... rolleghi della capitale!

E. Argo.

Le corse reggimentali a San Siro.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Milano, 9, ore 16,30 — Questa mattina alle 7 a San Siro si svolsero le corse reggimentali di cavalleria, presenti tutte l'ufficialità della guarnigione nonchè molti ufficiali del reggimento Vicenza cavalleria venuti da Lodi, molti *sportsmen* e signori soci della Società lombarda che concesse l'ippodromo.

Erano presenti i generali Bava, Del Mayno, Barbieri, Marsarini e Allisarda.

Le corse, tutte con ostacoli sopra un percorso di metri 2400, procedettero splendidamente senza incidenti. Nessuna caduta, nessuno scarto.

A quella dei capitani succedette per ciascuno dei reggimenti quella degli ufficiali subalterni.

Completamente corsero 36 cavalli.

Vincero i primi premi il capitano Longone e il tenente Vitale del reggimento Piacenza cavalleria; il capitano Airoldi e il tenente Fadini delle batterie a cavallo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDÌ, 10 giugno 1897 — S. Margherita.

Leva il Sole alle ore 4,36 m. — Tramonta alle 7,47 s.
Leva la Luna alle ore 2,56 s. — Tramonta alle 0,37 s.

BOLLETTINO METEORICO

9 giugno

Europa: ancora bassa pressione Russia, 765 Pietroburgo; depressione secondaria Inghilterra ed Irlanda 758; pressioni costantemente alte Sud-ovest, 765.

Italia Nord: tempo variabile Nord fino due mili, annuvolato fino tre mili, altrove; pioggia con qualche temporale specialmente Italia superiore. Stamane sono serena Versante meridionale alpino in due punti eguali e pressoni traverso l'Adriatico di Viterbo.

Pressione: Torino, sereno, Belluno; 760 Genova, Ancona; 761 Roma; Foggia; 765 Cagliari, Napoli, Messina, Catania.

Probabilità: vento deboli freschi specialmente meridionali, cielo vario Sud nuvoloso coperto altrove.

SCIARADA

Forse il *grano*, va il secondo
Di *tanti* rallegra il mondo.

Spiegazione del Passatempo precedente:
IN-CA-TRA-MA-RE

STATO CIVILE

MATRIMONI del 5 GIUGNO

Tirabocchi Massimo, operaio ferrato, con Girardi Maria
Benedetti Giacomo, pittore, con Lolli Luigia
Balucci Ercole, comp. tipografo, con Barbanzani Luigia
Curtis Ormsby Gore, con Wyndham Maud Olli Sofia Elisa
Lauriti Augusto, fachino, con Scansani Domenica
Arnaldi Ercole, vaccaio, con Coghi Maria

MATRIMONI del 6 GIUGNO

Celai Roberto, carrettiere, con Travallini Margherita
De Simone Carlo, possidente, con Sciampiloni Maria
Fiori Pietro, fabbricante di fiammiferi, con Fiori Maria
Luna Antonio, possidente, con Moglia Rosina
Marcellini Giuseppe, commissionario, con De Paolis Enrica
Venanzoni Francesco, muratore, con Sinagaveccia Angela
Verona Eugenio, stagnaro, con Piccoli Giulia
Grande Achille, impiegato, con Angelini Anna
Alberico Saverio, fachino, con Di Marco Maria
Fanfani Augusto, pittore, con Cerulli Maria
Pascuzzo Pietro, fornaio, con Tomassi Rosa
Carosi Luigi Rosco, domestico, con Gardini Imperia
Vendi Stefano, oste, con Pecciani M. Celeste

MATRIMONI del 7 GIUGNO

Barbieri Gio. Batta, fattor maggiore, con Tenzi Barbera
Hartig Federico di Sigismondo, Milano, 30, nubile
Trawtolini Luigi fu Guglielmo, Roma, 78, coniug.
Prosperi Antonia fu Leonardo, M. S. Giusto, 68, coniug.
Mariotti Luisa fu Luigi, Roma, 60, coniug.
Oltremari Maria fu Pietro, Civitavecchia, 50, coniug.
Margherini Santa fu Antonio, Roma, 63, coniug.
Marchi Luisa fu Luigi, Roma, 60, celeste
Rabiati Maria fu Luigi, Frascati, 82, nubile

Eugenio Rizi vivamente commosso per la dimostrazione di affetto tributata dai parenti e dagli amici alla memoria della incompianbile sua consorte

GINA CASALEGGIO RISI,

rapita ai vivi repentinamente il giorno 8 corr. ringrazia tutti, conservando verso di loro affetto ed eterna gratitudine.

La famiglia Negri ringrazia commossa i numerosi amici che vollero accompagnare all'ultima dimora la salma del suo caro estinto

Ragioniere LUIGI NEGRI.

Guida del Forestiere e Orario delle Ferrovie | Vedi 4ª pagina.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione generale poste e telegrafi. — 28 giugno - (Telefoni) - Completamento del tronco R. P. della nazionale Alfedena al comune della prov. di Caserta m. 13,868. Presunta lire 19,477.

Direzione artiglierie Napoli. — 28 giugno - Fornitura di lire L. 20,250.

- Fornitura kg. 60,000 canapa greggia. Pres. L. 44,000.

Provincia di Trevise. — 15 giugno - Appalto di lavori di bonificazione del Meschiacco da Rustignè alle chiuse in Livenza presso Albano. Pres. L. 46,000.

Prefettura di Salerno. — 26 giugno - Vendita del legname dei boschi comunali. Per presunte L. 129,000.

Palazzo di Giustizia

Sezione VII - Pres. Felici.

Causa Company - Popolo Romano.

Appena aperta l'udienza fu letta una dichiarazione, che era stata in precedenza concordata tra l'on. prof. Ciccaglioni del giornale e l'on. avv. Pesta della Parte civile. Ecco la dichiarazione e la risposta:

« Il gerente del *Popolo Romano* dichiara che con l'articolo inserito nel n. 324 del giornale, in data 20 novembre 1896, non ha assolutamente voluto, nè potuto muovere alcun addebito all'on. Company comune che in modo qualsiasi determinato fatto e responsabilità, e neppure il di lui carattere.

« Dichiara che a tutto quanto in detto articolo potesse dare adito a diversa significazione, il gerente stesso, circa ne dichiara dolentissimo, rincresce e desidera essere interpretato sistente e contrario affatto alle reali, delle cose. E soggiunge che è pronto anche a pubblicare integralmente nel Giornale di cui ha la responsabilità questa dichiarazione, dopo le quali si augura che l'on. Company non vorrà più insistere sulla proposta querela.

« L'on. Company si contenta, e conclusione che il gerente si assume a suo carico le spese processuali.

Il Gerente accetta pure questa condizione e l'on. Company revede della querela.

In sostanza la dichiarazione del gerente consiste in quanto avevamo scritto in proposito l'altro giorno — Non vi è reato se è vero, come disse un giornale, che il bilancio dissestato per spese eseguite in questo o quel capitolo, in direzione ingiustificate senza aver applicò a quanto è superiore.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Per l'Erario chinese

Il Governo chinese ha trovato un mezzo originale per far denaro.

Ha deciso che gli studenti ai quali si dedicano di un certo numero di diplomi, potranno ogni cinque anni passare nuovi esami, ed subire nuove formalità, promossi al grado di dottore alla semplice condizione di versare al Tesoro la bagatella di 20,000 *taels* (164,000 franchi).

Essi sera di rimare così una quindicina di milioni di franchi, di che dare cioè un forte accento ai piagnoni.

Consiglio provinciale.

Seduta del 9 giugno — Presidenza on. **Tittoni**

La seduta è aperta alle ore 21.

GIOVAGNOLI. Richiama l'attenzione del Consiglio sul fatto che da un anno l'Istituto Sabino è retto da un Commissario non una diaria di 25 lire al giorno, onde gran parte delle rendite destinate alle pensioni sono assorbite da questa spesa. Deplora che per la riforma dello Statuto non si sopressa la rappresentanza nell'Amm. dei vari mandamenti interessati.

Invita la Deputazione a protestare contro chi di dovere per ottenere che cessi tale stato anomalo.

BORGHESE (*Pres. della Dep.*) Accetta la proposta Giovagnoli e si darà premura di occuparsi della questione.

AURELI. Insiste perchè l'Amm. dell'istituto sia affidata direttamente agli enti rappresentanti le Provincie di Roma e Perugia.

Si pone in discussione la proposta:

Domanda della Provincia al Ministero del Lavori Pubblici perchè sia dichiarata comunale la strada che congiungendo la Cassia, al pari di quella del Terminillo in due punti eguali e presenti traverso l'abitato di Viterbo.

MENOTTI (*relatore*) Riferisce fav revolmente.

LUDOVISI. Dimostra che il tratto in questione ha tutti i caratteri di strada provinciale e quindi non trova equa la deliberazione della Deputazione.

Chiede sulla medesima la sospensiva, salvo le liquidazioni in corso.

BORGHESE (*pres. della Dep.*) non ha difficoltà di accettare la sospensiva per nuovi studi.

TITTONI invita il Comm. MARUCCHI a svolgere la sua proposta:

" Che il Consiglio ritenuta vota far per lo alla modificazione del vigente sistema di contabilità generale nel senso che i lavori e le provviste per conto delle pubbliche amministrazioni non siano assegnati dai concorsi superiori al un massimum opportunamente stabilito.

MARUCCHI. Svolge lunghe considerazioni per dimostrare come le sua proposta, mentre tende ad assicurare la buona esecuzione dei lavori, tutela gli interessi delle classi operaie.

DE ANGELIS desidera che la Deputazione l'accetta, pure osservando che il voto espresso dal mo. Marucchi già dall'amministrazione è stato più volte tradotto in fatto.

TITTONI. La pone ai voti.

E' approvata.

MARUCCHI. Svolge la seguente proposta:

" Che resi capitolati d'appalto relativi ai lavori e provviste per conto della Provincia sia inserito l'obbligo negli assuntori di assicurare agli operai e di garantire ai medesimi un salario minimo contrattuale.

Ricorda quanto fu adottato in proposito dal Comune di Roma ed insiste perchè l'Amm. provinciale faccia altrettanto.

DE ANGELIS. Accetta la proposta per la prima parte: quanto alla seconda assicura che studierà la questione.

MARUCCHI. Ringrazia soddisfatto.

Il Consiglio si aduna quindi in seduta segreta.

Seduta segreta.

Si pone in discussione la proposta:

" Aumento quinquennale ai salari impiegati „.

GIOVAGNOLI (*relatore*). Sostiene la proposta della Deputazione.

E' approvata.

Segue la questione dell'organico.

GALLONI rammenta la vicenda dell'organico 1895, già approvato anche dall'autorità tutoria poi annullato con decreto reale. Per quanto fatto si riferiscano parecchi licenziamenti, specialmente di sorveglianti stradali, i quali ricorsero al Consiglio di Stato, investendo il decreto reale che ha per base un motivo a suo avviso insussistente e cioè l'aggravio finanziario, mentre sta in fatto che la provincia ha un bilancio florido e forse il migliore di Italia. Domanda la sospensiva.

PARIS (*relatore*) combatte la sospensiva perchè non trova decorosa una proroga dell'applicazione del nuovo organico limitatamente studiato ed atteso. Osserva che appunto per essere il bilancio della Provincia florido non c'è da preoccuparci se per una decisione in contrario del Consiglio di Stato per un momento si dovesse applicare un organico più dispendioso.

CANEVARI, a nome della Deputazione, respinge la sospensiva, domanda temperamenti il ricorso dei sorveglianti. Infatti il decreto reale afferma un fatto inesistentabile e cioè che coll'organico soppresso il bilancio avrebbe avuto un aggravio di L. 50,000.

Il Consiglio di Stato è del resto incompetente a decidere sui reclami dei sorveglianti così com'è composto. Comunque, rivera che, astraendo dalle persone, il Consiglio e Deputazione, formando il nuovo organico rilasciano inutili i sorveglianti e quindi tutto si può trattare di un indennizzo.

Sostiene la rinvare sono un pericoloso allargare la discussione. Ritiene che la sospensiva sarà respinta. Osserva che l'annullamento dell'organico ripose sull'articolo 208 della legge com. e prov. e che in Deputazione ottenne in proposito anche il parere favorevole di un illustre giureconsulto.

GALLONI ricorda alcuni casi analoghi toccati al Ministero e mantiene la sospensiva.

BALESTRA osserva che l'on. Galloni ha fatto questione di opportunità, non di merito. Ora non si volere dove stia l'opportunità della sospensiva.

ALTI E CONCORSI.

...e ponti e strade. - 28 giugno. - Ufficio tronco S. F. dalla nazionale Alpe... prov. di Caserta m. 15,000. Prossima ...

...rta Napoli. - 25 giugno - Forniture ...

...manzile greggio. Fres. L. 15,000. ...so. - 19 giugno - Appalto di lavori ...ziamento da Reticolo allo sbocco in ...Pres. L. 44,000. ...ese. - 24 giugno - Vendita dei le... ...ali. Per prossimi L. 125,000.

di Giustizia

...VII - Pres. Felici.

...ma *Popolo Romano*».

...ti, che era ...Pon. presso i Giardi... ...Corte Civile. E la ...

...Pon. Compans

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 27,2 — minimo: 18,5.

Quirinale — Riparano ad un'omissione, che dimostra come il fior del fiore, se non è stato larghissimo nelle decorazioni, non ha trascurato le principali cariche di Corte. Così all'egregio comm. Lombardini, Dir. gen. del Min. della R. Casa è data la grande onorificenza di un cavaliere se ci si conta. Nerisio, dir. della segreteria di S. M. ed anche poeta, a tempo perso, è toccata la commenda dell'Ordine Mauriziano.

Al comm. Malvano degli Estori non è toccata nulla perchè aveva già da tempo l'Elefante legato al gran cordone.

— Il S. M. il Re ha ricevuto in private udienza il presidente della Corte dei Conti, senatore Finali e l'on. Lanza principe di Scalea deputato al Parlamento

La partenza dei Principi. — Ieri col diretto delle ore 13,30 sono partiti per Napoli le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli.

Ad accompagnarli erano alla stazione il Presidente del Consiglio, i ministri Branca, Guicciardini, Brin, Pelloux, Luzzatti, Sineo, Costa, i sottosegretari di Stato on. Arcoleo, Bonin, De Bernardis, Rondinelli, il generale Pozzi-Voglia, il prefetto, l'assessore comm. Galluppi rappresentante il Sindaco e le altre solite autorità e funzionari.

Accompagnano a Napoli le LL. AA. RR. il gentiluomo e la dama di servizio conte S. A. R. la Principessa Elena conte e contessa di Trigona, il generale Taraghi primo aiutante del Principe, il maggiore Algeranì aiutante di campo, il capitano Strozzi ufficiale d'ordinanza e il cav. Colombo direttore della Casa di S. A. R.

Sembra deciso che i Principi lasceranno Napoli undici o dodici giorni prima per recarsi a Firenze prima di partire per l'Inghilterra.

Nella reggia di Napoli le LL. AA. RR. alleggiano nell'appartamento che occupava il Principe bambino, verso la Darsena, non già quello che il Principe occupò nell'ultimo soggiorno come comandante la divisione militare.

Lo stesso servizio di Napoli accompagnerà le LL. AA. RR. in Inghilterra, tranne il maggiore Algeoini e il capitano Strozzi che saranno sostituiti a Firenze, dal maggiore Vigaroni e dal capitano Merlo-Pisani.

Le LL. AA. RR. sono attese a Londra il 19 sera. Non si sa se imbarcheranno a Calais oppure ad Ostenda, non essendo deciso ancora l'itinerario del percorso in ferrovia.

Sbarcando a Dover i Principi saranno ricevuti dall'inviato della Regina Vittoria, dall'ambasciatore generale Pansa, dal personale della ambasciata italiana e dal colonnello Needham addetto militare all'Ambasciata inglese a Roma, che la Regina Vittoria pone al seguito del Principe.

In Vaticano. — Nella chiesa di S. Maria in Campo Marzio, nel giorno di ieri, giovedì 17, 18 e 14 corrente alle ore 6,30 pom. un triduo in onore di S. Antonio di Padova.

— Nei giornali inglesi troviamo che il cardinale Vaughan, ora ritornato in Inghilterra, ebbe vasie udienze dal Papa e parecchi colloqui coi cardinali Rampolla e Ledochowski.

— S. E. comunicò a S. E. il *Soldato* dell' Esercito pontificio per una nuova sede arcivescovile nel Nord dell'Inghilterra e nottomise al Pontefice il piano della nuova cattedrale cattolica a Westminster.

— Mons. Sambucetti, inviato speciale della S. Sede pel giubileo della Regina Vittoria è stato ospitato dal duca di Norfolk, che offrì in suo onore un grande banchetto, al quale assisteranno il card. Vaughan e i più insigni prelati inglesi.

— Ieri il Papa ricevette monsigner Francesco Ciocci già cameriere segreto e le grazie nobili conti Saraceni, De Witten, Canale e marchese Cavalletti, reduci dalla loro missione presso i nuovi cardinali residenti all'estero, creati nel Concistoro di aprile.

— Solo iersera *l'Osservatore Romano* pubblicò i nomi dei componenti la Missione Pontificia che assisterà alle feste giubilari della Regina Vittoria, nomi che noi abbiamo già pubblicati.

— Il Papa ha nominato suo Prelato domestico monsignor O' Connel, rettore del Collegio Americano.

— Nominava pure Cavaliere di San Gregorio Magno il sig. Giomini Luigi.

Consiglio provinciale. — Questa sera il Consiglio provinciale si adunerà in seduta pubblica.

Per la viabilità nella Provincia di Roma. — La Deputazione provinciale ha sottoposto al Consiglio parecchie domande dai Comuni della Provincia per costruzione di alcune strade comunali stanno classificate fra le provinciali. Fra queste notiamo quelle:

— Del Comune di Cori perchè siano classificati due tratti stradali: l'uno dalla Casilina alla stazione di Cori, l'altro dalla Valletri Sinicalcello alla stazione di Giulianello.

— Del Comune di Civitacastellana per il tratto di strada che mette in comunicazione la Flaminia Romana colla Flaminia-Viterbese.

— Del Comune di Terracina per la strada che dall'Appia in prossimità del ponte del Mastaccio conduce alla stazione di Terracina.

— Del Comune di Zagarolo per la nuova strada dalla stazione alla Mareminana inferiore.

— Del Comune di Pallano e Piglio per un tratto di strada che incontrandosi nella Prenestina congiunge la stazione di Segni con la Sublacense e per un altro tratto che dalla Prenestina stessa per Piglio giunge ai piani di Arcinazzo.

— Dei Comuni di Cervara e Senze per la strada da che dalla stazione di Norma-Sermeneta raggiunge la Consolare Ninfina e per la strada che dalla Provinciale Settia va a Sezze, passando per Roccagorga e Piperno. (La Deputazione propone che sia assunta in Amm. col concorso di 1/3 nella spesa.)

— Del Comune di Belsena per la strada che da Bolsena va al confine umbro. (La Deput. propone che sia assunta in ammin. col concorso di 2/3 nella spesa).

— Dei comuni di S. Vito Romano e di Bellegra per la strada S. Vito Romano-Bellegra col chiasso che sia assunta in amministraz. e sussidiata dalla provincia. (La Deput. propone che sia accolta l'ultima domanda al contributo in ragione di 2/3).

— Del comune di Genazzano (Guarano, Vice Colleparo per la strada che dalla Sublacense presso la Mangiona sbocca sulla Maria al quadrivio degli Stalloni. (La Deput. propone che sia assunta in ammin. col contributo di 2/3).

Inoltre sono state presentate le seguenti domande:

— Dei comuni di Viterbo, Grotte S. Stefano, Graffignano, Roccalvecce e Celleno per la Consorziale Teverina, ora amministrata e sussidiata dalla prov. in ragione di 2/3.

— Del comune di Farnese perchè via amministrata e sussidiata dalla provincia la strada Farnese-Ischia di Castro.

— Id. di Soriano e Vignanello perchè sia assunta in ammin. contribuendo per 2/3 della spesa la strada di S. Antonio presso Vignanello.

— Id. di Rocca Massima per la sistemazione della strada che congiunge l'abitato colla prov. Velletri-Cori-Sezze.

— Id. di Anagni per un concorso nella spesa di concessione della strada Anagni-Fiuggi-Acuto.

A una volta la Deputazione propone:

— Che la prov. assuma l'ammin. della strada che da Terracina giunge a Monte di Sedino e contribuisca nella spesa in ragione di 2/3.

— Id. la consorzi - del tratto che dal termine della prov. Brondi-della strada Maranese, giunge alla prov. Sezzese e costruzione nuova.

Come si vede di materia di discussione v' è abbastanza, forse anche troppo.

Questa sera se ne occuperà il Consiglio.

Concerto corale. — Iersera il Concerto comunale inaugurò i servizi serali in piazza Colonna.

Il programma splendidissimo ottenne un completo successo. Per l'occasione al concerto erano stati aggiunti alcuni contrabassi.

Servizi comunitativi. — La Mediterranea e la Società Generale Italiana di Navigazione hanno intavolato trattative allo scopo di mettersi d'accordo sulla attivazione del servizio cumulativo dei viaggiatori e del bagagli da Roma a Palermo (via mare) per Napoli.

Tiro a segno nazionale. — I soci del gruppo " Liberi tiratori " sono convocati in assemblea per la sera di giovedì 10 corr. alle ore 19 precise per procedere alle elezioni generali delle cariche del gruppo.

R. Università. — Il premio Maggi, destinato ogni tre anni a quello studente di medicina che, non avendo ancora compiuto il trentesimo anno di età, abbia dato la più splendida prova di attitudine da un regolo giovane, il dottor Vincenzo Carra.

Materia d'esame è stata la clinica ocullistica, e la Commissione era composta dai professori Rusinelli, Luciani, Todaro, Bacchi e Mingazzini.

Il dottor Carra vinse recentemente anche il concorso ad assistente alla Clinica stessa di questa Università, classificato primo fra studente, e si segnalò per studio e applicazione. Ora voglie i fare del suo lavoro: bravo, e continui.

Per la Nostra Raffaelesca. — Nell'agosto prossimo, inaugurandosi la città di Urbino un monumento a Raffaello Sanzio, per iniziativa di quell'Istituto di Belle Arti e per cura di un Comitato, vi si terrà una Mostra di onore di quel grande.

La Mostra accoglierà copie dei quadri del divino Maestro, in pittura, in incisione, in miniatura, in fotografie, lavori d'arte originale d'ogni genere, che a Raffaello si riferiscono, stampe, manoscritti, ed altre che valga a meglio illustrare la vita e l'opera di Lui.

Agli espositori di copie originali e più meritevoli verranno assegnati in premio medaglie d'oro, di argento, di bronzo e diplomi d'onore.

In Roma intanto si è costituito un sotto Comitato del quale fanno parte i sigg.:

Cesare Maccari, Capranica del Grillo, Giulio Monteverde, Emilio Gallori, Pietro Vanni, Roberto Roberti, Cesare Mariani, Manfredi Manfredi, Enrico di S. Martino, Giuseppe Mantica, Giuseppe Sacconi, Francesco Paolo Michetti, Adolfo Venturi, Alberto Galli ed Ettore Ximenes presso il quale gli interessati potranno avere le informazioni necessarie.

Acque Albule. — Fin dal 1° corrente il grandioso stabilimento delle Acque Albule è stato riaperto al pubblico.

Anche quest'anno per cura del nuovo amministratore delegato della Società, sig. Carlo Dubois, non meno che del direttore tecnico, ing. Ferri, sono seguiti notevoli abbellimenti e decorazioni di per ogni dove al maestoso edificio. Nè fu nulla per altro trascurato dal medesimo, seguendo i recenti progressi introdotti della balneazione, onde mettere quella primaria stazione termale a livello delle più reputate d'Europa.

Il servizio sanitario come i latteri sanno è affidato al distinto professore prof. Leoni, coadiuvato dal dott. E. Tranquilli.

Mercato dei bozzoli del 9 giugno: Ranno stanno stazionari, miragrammi vendimi 38 a lire 22 per ogni miragramma.

Il sollo pilco. — Nella scuola antimeridiana... ...ertz parlava il ministro Prinetti, certo Mariani Rodolfo di anni 43 disoccupato, lanciò un pilco nell'... il Mariani fu per 12 anni messo... ...ministero. Il Mariani fu per 12 anni messo a disposizione del... ...pubblica istruzione da cui fu licenziato nel 1897.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 8 giugno 1897.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti		
							Guar.	Morti		Totale			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.		U.	D.	Tot.
S. Giovanni	467	26	493	31	5	36	11	4	15	477	26	503
S. Antonio	158	234	392				1	2	3	157	232	389
S. Salvatore	131	4	135							131	4	135
S. Giovanni	408	109	517	13	18	31	4	10	14	417	117	534
S. Giacomo	69	23	92	3	1	4	1		1	71	24	95
Consolaz.	73	23	96	3	2	5	1	2	3	71	24	95
S. Gallicano	108	109	217	4	6	10				112	115	228
Totali	1409	1013	1922	154	30	186	11	8	36	1359	914	2089

Il Dott. Romanini, specialista per malattie di gola, naso, orecchie (Clinica Roma, Vicolo Berfino) dà consultazioni private in via Poli 29, piano 3°, tutti i giorni non festivi, dalle 3 alle 7 pom.

Se chi ne ha ricevuti i favori dei dipartenti dei libretti Concorso della Ria Bianconti e Elefante, V. Due Macelli 68-69, poi qualsi potrete con minima spesa avere alloggio, vitto, divertimenti ecc. - Chiedei ogroprumma.

Teatro Costanzi. — Questa sera Faust a 8,30 fieri matitine verso le 10, la sarta Filomena Carlozzi, d'anni 37 romana, ingoiava una soluzione di sublimato e fasfori. Fu tratta fuori di pericolo.

Dispiacori domestici l'avevano indotta al triste passo.

— Presso il busto di *Valadier* al Pincio, ieri alle ore 14, la guardia municipale Bonanni Carlo trovava disteso a terra un giovane, il quale si contorceva fra atroci dolori. Il disgraziato aveva ingoiato una soluzione di morfina con sublimato corrosivo contenuta in una boccetta che aveva fra le mani. Fu immediatamente accompagnato a S. Giacomo e tratto fuori di pericolo.

Disse chiamarsi Romani Umberto, di anni 21 da Zagarolo, abitante in via Principe Amedeo 138. Si era spinto al tristo passo perchè disoccupato e da due giorni non mangiava.

Il Romani è in mezzanino e da qualche tempo si era dato a fare il cameriere.

— Il bracciante Gazzi Onorato di anni 57, da Vignano, ubbriaco volevasi gettare nel Tevere dal ponte Sisto. Fu però trattenuto dalle guardie municipale a viva forza riuscirono ad allontanarlo dal ponte e lo condussero alla sezione di P. S. di Campitelli a smaltire la sbornia.

I ladri. — Con la mezzanino e da qualche tempo si era dato a fare il cameriere.

— Il bracciante Gazzi Onorato di anni 57, da Vignano, ubbriaco volevasi gettare nel Tevere dal ponte Sisto. Fu però trattenuto dalle guardie municipale a viva forza riuscirono ad allontanarlo dal ponte e lo condussero alla sezione di P. S. di Campitelli a smaltire la sbornia.

I ladri. — Con la mezzanino e da qualche tempo si era dato a fare il camerie... ...

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(*Seguito di* SARACINESCA)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

Egli amava in lei il carattere sfrenato, ma più che tutto amava il perfetto contorno del volto, la delicatezza delle belle mani, l'aristocratico suono del suo riso, perchè tutto questo gli diceva che, dopo tre generazioni di oscurità, egli era risalito di nuovo a quel punto dove i suoi antenati eran caduti.

Il cambiamento di vita gli appariva seducentissimo, mentre tutti questi pensieri passavano rapidi nella sua mente, e, colla coscienza del vivo contrasto, gli venne la certezza di amare Flavia più di quanto avrebbe creduto possibile.

— Ed io, come devo chiamarti? — chiese un po' rozzamente.

Egli non sapeva affatto se sarebbe stato bene o no adoperare dei vezzeggiativi. Questo, a dir vero, era il lato debole della sua esperienza, ma suppli alla mancanza di questa con una ruvida tenerezza, che fu ben lungi dal dispiacere a Flavia.

— In qualunque modo vorrai, caro — rispose.

A San Giacinto salì il sangue alla testa pel piacere di sentirsi dir "caro".

— In qualunque modo? — domandò con un tremito affatto insolito nella voce.

— In qualunque modo, purchè tu mi ami — rispose Flavia.

Egli pensò che non aveva mai visto occhi così malinconici, così affascinanti.

Voltò il viso della fanciulla verso il suo, e le guardò un momento, acceso di una passione completamente nuova per lui.

— Non ti voglio chiamare in nessun modo... invece di darti un nome, ti voglio dare dei baci... così... non è meglio di qualunque nome?

Un vivo rossore salì al volto di Flavia e sparve subito, lasciandola pallidissima.

Per lungo tempo, nessuno dei due parlò più.

— Tuo padre non ti ha dato la notizia, prima di lasciarti? — domandò San Giacinto alla fine, mentre correvano attraverso la campagna romana lungo la via latina.

— No, che notizia?

— Una notizia alquanto importante. Se hai paura di svenirti — soggiunse con una ruvida allegria — tieni pronta la tua boccetta dei sali.

Flavia lo guardò con aria inquieta, badando a pensare se in San Giacinto vi potesse essere qualche cosa di male.

Sapeva benissimo che suo padre era stato felice di liberarsi di lei.

— Io non sono San Giacinto, dopo tutto — disse tranquillamente.

Flavia si ritirò indietro.

— Chi sei allora? — domandò subito.

— Sono il principe Saracinesca e tu sei la principessa.

Egli pariava con tutta calma e la guardava in viso per vedere l'effetto della notizia.

— Vorrei che tu lo fossi — esclamò nervosamente.

Ella pensava se fosse passo.

— Pare che non ci sia alcun dubbio su questo — rispose — Tuo padre mi diede questa notizia come regalo di nozze. Egli ha esaminato tutti i documenti e mi mandarà i legali a Frascati per preparare con me la causa.

E le raccontò tutta la storia.

Di mano in mano che egli parlava, una singolare espressione appariva sul volto di Flavia e quando egli ebbe finito, ella proruppe in una visibile manifestazione di gioia.

— L'ho sempre saputo che io ero nata per essere principessa... ma principessa per davvero. Come avrei potuto essere altra cosa?

" Oh, sono felice, e tu sei tanto caro ad essere un principe. E pensare, che se il babbo non scopriva le carte, quella brutta gente dei Sant'Ilario avrebbero tenuto loro ogni cosa! Principessa Saracinesca! come suona bene! Quasi bene come Orsini, e più bello ancora con te, gran colosso, splendido leone! Perchè non ci chiami Leone? Oh è troppo bello per esser vero!

" Ed io, che ho sempre odiato Corona fin da quando ero bambina, e lei era Astrardente perchè era solita dire che non mi comportavo bene e che Faustina era tanto più graziosa... l'ho sentita lo dire così, mentre ero dietro le tende.

" Perchè non l'avete scoperto prima?

" Pensare che sono sì sarebbero fatte... proprio come quelle di Sant'Ilario.

" Ma, dopo tutto, è una gran bella cosa, e non c'è da lamentarsi. Evviva, evviva!

" Dammi una di quelle sigarette. Non ho mai fumato in vita mia, ma sono tante felice che non mi farà male.

San Giacinto aveva in mano il portasigarette e si mise a ridere offrendolo a lei.

Con tutta la sua calma egli era il più felice dei due, poichè egli era capace di profondi sentimenti assai più che la sfrenata fanciulla che era ora sua moglie.

Era lieto anche di vedere come alla fosse completamente felice poichè sapeva che, anche dopo aver guadagnato la causa, avrebbe avuto bisogno dell'appoggio di una donna ambiziosa per rafforzare la propria posizione.

Non credeva che i Saracinesca si sarebbero rassegnati passivamente ad un così terribile rovescio di fortuna e prevedeva che il loro risentimento sarebbe stato con molta probabilità condiviso da un gran numero dei loro amici.

Flavia apparve anche più eraziosa di prima quando pose la sigaretta fra le sue labbra rosse e cominciò ad aspirare con una energia che non era assolutamente necessaria.

Sua figlia non avrebbe creduto che una inattesa buona notizia potesse dar tale splendore all'espressione di lei, che era già così fulgida e piacevole a vedersi.

Essa era pronto raggiante, mentre guardava ora gli occhi di lui ora la sigaretta, finchè, guardando ancora il marito, rise e fece schioccare le sue piccole dita ingnudate.

— Sai? — disse ad un tratto con uno sguardo che fini di conquistare San Giacinto.

" Io pensavo che sarei stata terribilmente timida con te... sulle prime... ed invece non lo sono affatto.

" Confesso che proprio nel momento in cui tu mi mettevi l'anello in dito, io fantasticavo su quello che avremmo potuto dirci in viaggio.

— Non pensavi che avremmo avuto un così piacevole argomento di conversazione, non è vero?

— No... ed è proprio un magnifico anello. Ho sempre desiderato un cerchio di diamanti, l'ero liscio e così comune! Ci hai pensato da te o te l'ha suggerito qualcuno?

— Castellani diceva che non era più di moda, ma io l'ho preferito così.

— Ti piacerebbe d'avere uno anche te?

— No, per un nomo sarebbe ridicolo.

— Hai molto buon gusto — osservò Flavia guardandolo con occhio critico — dove l'hai acquistato? Tu tenevi un'albergo ad Aquila, non è vero?

San Giacinto era da lungo tempo preparato a quella domanda e non si rincrebbe nè diede segno del più piccolo imbarazzo.

Sorrise con calma e rispose.

— Sarebbe stato difficile chiamarlo un albergo; era una osteria di campagna. Ono dire che saprò amministrar bene Saracinesca, avendo tenuto un'osteria.

— Si capisce. Oh! mi viene un'idea deliziosa. Andiamo ad Aquila e teniamo l'osteria insieme.

" Sarebbe un bello scherzo. Tu diresti d'aver sposato la figlia di un piccolo bottegaio di Roma. Appena per un mese, Nino, facciamolo! Sarebbe un bel cambio e poi torneremmo indietro per il carnevale Oh, facciamolo!

— Ma tu dimentichi la causa.

— E' vero. Inoltre, sarà già un bel cambio diventare principessa Saracinesca. Ma la faremo un'altra volta. Mi piacerebbe tanto andare in giro con un grembiule e con un fazzoletto rosso di cotone in testa e vedere tutta quella gente strana. Quando verranno gli avvocati?

— In settimana, credo.

— Vi sarà una lite — disse Flavia; ed il suo viso si fece più serio. — Che diranno e faranno Sant' Ilario e suo padre? Non posso credere che la cosa andrà così liscia come tu pensi. Non hanno l'aria di gente da rinunziare facilmente a ciò che hanno tenuto per tanto tempo. Credo che sarebbero rovinati affatto.

— Non so. Corona è ricca di suo e Sant'Ilario ha l'eredità di sua madre. Naturalmente saranno poveri, in confronto della loro attuale ricchezza. Me ne duole.

— Te ne duole? — E Flavia guardò suo marito con qualche sorpresa. — E' loro colpa. Perchè dovrebbe dolertene?

— Non è precisamente colpa loro. Non mi potevo certo aspettare che venissero da me ad informarmi che c'era stato uno sbaglio nel secolo scorso, e che tutto quello che essi possiedono è mio.

— Tutto quello che possiedono! — fece eco Flavia. — Che idea stupenda è questa!

— Stupendo davvero — ripetè San Giacinto che pensava ancora alla sua antica povertà.

La carrozza correva ed i due rimasero silenziosi per qualche tempo, assorbiti nel sogno di grandezza che avrà loro dinnanzi, in un prossimo avvenire, San Giacinto contento nella sua mente i titoli ed i possessi che presto sarebbero suoi, mentre Flavia si immaginava di essere a Roma al posto di Corona, diventata ad un tratto il centro della società, dirigendo ed organizzando i divertimenti del gran mondo, e radegrandosi sepratutto di poter spendere a piene mani, ciò che in ora sembrato la più desiderabile delle soddisfazioni.

CAPITOLO IV.

Faustina Montevarchi era felice che sua sorella fosse alla fine maritata e fuori di casa.

Lei e Flavia erano state sempre buone amiche, ma Faustina sentiva di avere un nemico in San Giacinto, e provò un senso di sollievo quando se ne fu andato.

Essa non aveva alcun motivo speciale ai suoi sospetti, poichè egli l'aveva sempre trattata con quella stessa calma ed amichevole cortesia che dimostrava a tutti gli altri di casa; ma la sua persuasione era straordinariamente acuta ed essa aveva notato che San Giacinto la scrvegliava, quando era presente Gonache, in un modo che la tornava assai incomodo.

Di più egli era riuscito ultimamente a far sì che Flavia la accompagnasse alla messa della domenica mattina, col pretesto che egli desiderava veder Flavia senza la inevitabile sorveglianza della vecchia principessa.

Il piano era ingegnoso, poichè Faustina, invece di incontrarsi con Gonache, era così obbligata a far da guardiana quando sua sorella e San Giacinto discorrevano d'amore.

Egli era tuttavia un nome prudente e Flavia non seppe affatto che Faustina ed Anastasio si erano trovati qualche volta con quello stesso mezzo e si sarebbero trovati più spesso se non ne fossero stati impediti.

Guida del Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, PEL. B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: dal 1 p. si domanda il biglietto: dalle 10 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso: Via Sagrestia n. 7).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia 8).

Palazzo Reale M. Scalcaria: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, 17 p. S. Sindaco.

Biblioteca BARBERINI: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.

Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Galleria: S. LUCA, via Bonella - dalle 9 alle 15.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— MOSTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 15 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 7 alle 12.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Palazzo Farnesina via Lungara N. 230: visibile soltanto ai f. e ai 15 di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram.

Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 9 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano, dal Popolo

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori della Flaminia, dalle 9 alle 15. (Noleggiano, nel chiostro

Id. ANTICHITA': alle 9.

di Michelangelo: dalle Sette Sale: via S. Teodoro: 9 alle 15.

Palatino e Fo. CALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

Galleria: BARBERINI: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

— ARTE Carsellin: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.

Terme e Anf. Caracalla: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica N°, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM

TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylus: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Pubblicazioni di ULRICO HOEPLI Editore-Libraio in Milano

OPERE ARTISTICHE IN ASSOCIAZIONE
IN GRANDE FORMATO

IL DANTE ILLUSTRATO
NEI LUOGHI E NELLE PERSONE
DA
CORRADO RICCI
Testo - 36 lavole - 400 illustrazioni
in 36 fascicoli a Lire UNA ciascuno
Saggi Gratis

IL MANZONI ILLUSTRATO
DA
GAETANO PREVIATI
(CONCORSO HOEPLI)
E LA
STORIA DELLA COLONNA INFAME
300 pag. - 18 tav. - 200 illustr.
in 36 fascicoli a Lire UNA ciascuno
Saggi Gratis

Atlante Mondiale Hoepli
83 carte, indice di 50,000 voci L. 8,50

Migliori Edizioni dei Classici Italiani

La Divina Commedia
di DANTE ALIGHIERI
col commento di SCARTAZZINI

Un volume di pag. 1180, brochure L. 4,50
in-8 elegante, legato L. 6.
è il migliore e più recente commento.

Edizioni Economiche

Il Dante con segni di pronunzia. . . L. 1
solidamente legato 2
Il Tasso Nota di SPAGNOTTI 1
solidamente legato 2
Il Petrarca Nota di RIGUTINI 2
solidamente legato 3
I Promessi Sposi con 24 tavole. . . 1
solid. legato . . 2

CHI L'HA DETTO? cento Purgine di tutti i motti di G. FUMAGALLI
brochure L. 5 - legato L. 6,50

I LIBRI PER TUTTI

ENCICLOPEDIA HOEPLI
2 vol. legati, 3376 pag. a 2 colonne L. 20
Dizionario di scienze, lettere, arti e della vita pratica
150,000 definizioni

ENCICLOPEDIA DANTESCA
di SCARTAZZINI
2 volumi Lire 25 — Legati Lire 28
Opera indispensabile a tutti gli studiosi di Dante

DIZIONARIO ITALIANO-TEDESCO
e TEDESCO-ITALIANO
dei Professori ROTTMAYR e BOLLE
Volume I, Lire 12,50 - Leg. pergamena L. 14,50
Il vol. esce a fascicoli a L. 1 l'uno

FASCICOLO DI SAGGIO

DIZIONARIO TECNICO
Italiano-Tedesco-Francese-Inglese
per industriali, tecnici, commercianti, ecc.
L'opera compl. 4 vol. - Ogni vol. L. 4

A Vertua Gentile
COME DEVO COMPORTARMI?
brochure L. 4 — Legato L. 6,50

I PIÙ DIFFUSI GIORNALI DI MODE

La Stagione
esce il 1 e il 15 d'ogni mese
Abbonamento Annuo: Edizione di lusso . . . L. 16
Economica 8

La Saison
EDIZIONE FRANCESE DELLA STAGIONE
Questi giornali contengono i romanzi, racconti, ecc., che pubblicano tutte le pagine della Moda, all'abbigliamento e ai lavori femminili.
Saggi Gratis

MANUALI 500 HOEPLI
Trattati popolari scientifici, letterari, giuridici tecnici, artistici e speciali
Catalogo Gratis
Ogni persona troverà sempre fra essi un libro che le sarà utile.

Tutti i Codici e Leggi del Regno d'Italia
Si vendono separati a L. 1,50 il vol.

Dirigere Commissioni e vaglia a ULRICO HOEPLI in MILANO

BANCA GENERALE IN LIQUIDAZIONE

Società Anonima — ROMA - MILANO - GENOVA

Capitale L. 30,000,000 interamente versato

I signori Azionisti della Banca Generale in liquidazione sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 28 giugno corr., alle ore 2 pom., nella Sede della Banca in Roma, Via del Plebiscito 107, per deliberare ai termini dell'articolo 26 degli Statuti, sopra i seguenti oggetti:

1. Relazione dei Liquidatori:
2. Relazione dei Sindaci;
3. Discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1896;
4. Nomina di 3 Sindaci e di 2 Supplenti;
5. Determinazione della retribuzione da assegnarsi ai medesimi.

AVVERTENZE.

Ogni vesti Azioni danno diritto ad un voto. L'Azionista avente diritto a voto può farsi rappresentare all'Assemblea da altro Azionista avente ugualmente diritto di voto, mediante mandato espresso sul biglietto di ammissione.

Nessuno potrà avere più di 25 voti, qualunque sia il numero delle Azioni possedute o rappresentate.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea è necessario che vi siano presenti 15 Azionisti e che i volanti rappresentino almeno il decimo del capitale.

Roma, 5 Giugno 1897.

I Liquidatori.

Roma - Casa Editrice E. PERINO. - Roma

Straordinaria Liquidazione di libri

Storici, scientifici, umoristici, religiosi; di Romanzi italiani, francesi, storici, di racconti fantastici, tragedie classiche, tutti illustrati ed edizioni recentissime.

Si cedono coi seguenti eccezionali ribassi:

Per acquisti di libri del valore complessivo di

L. 100 sconto 35 0/0
L. 200 sconto 45 0/0
L. 400 sconto 55 0/0
L. 500 sconto 60 0/0

La merce viene spedita in Italia franca di porto e di imballo in ogni caso di trasporto anche a carico del committente. Il Catalogo si spedisce ad ogni richiesta.

Le Commissioni col relativo importo si dirigono alla CASA E. PERINO, Lavistore, 88 — Roma.

Agli industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE 25 Maggio 1889 — *Reg. Att. vol. 50, N. 67.*
Per *Perfectionnements dans les régulateurs pour systèmes de distribution électrique*
del Signor Lewis Buckley STILLWELL
a Pittsburg, Allegheny, Pensilvania, Stati Uniti d'America.
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
agenti per l'Italia: ZANARDO & C.
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Vino da pasto di Montecalcaro
Proprietà del comm. D. Tincidi
Fiasco L. 1,35 a domicilio vuoto compreso che si riprende rimborsando 10 cent. Vendesi alla Drogheria Luigi Olivieri, Via del Corso 441-442-443-443-A (presso l'angolo della via Otto Cantoni) Roma.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricorrete che il mezzo più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

1ª CATEGORIA

26 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

MAN SUCHT eine erfahrene deutsche Dame für einen sanften Knaben von 5 Jahren. Ohne vorherige Anmeldung unnötig. Sich von 11 bis 12, 106 via del Pantheon vorzustellen. 199

SI CERCA MATERIALE usato da costruzioni: 8 colonnette di ghisa alte circa 4 metri, travi ferro da 15 e 18 e altro materiale da costruzione. Indirizzare offerte presso ristretti al sig. Antonio Ferrero, via Ripetta. 200

D'AFFITTARSI

VILLEGGIATURA IN ROMA appartamento mobiliato metà prezzo, in primo piano per estate in mezzo ai giardini ombreggiati nella incantevole Via Salisbatica. Informazioni dal 1° Giugno. 197

VIA BORGOGNONA 26 1° piano, appartamento di 7 vani e cucina, acqua, marmi e travi, scale marmo, gas, portiere. Piani terreni anche per uso deposito. 200

GRANDE SALONE con altri 3 ambienti per uso ufficio ecc. Via Sistina 48 (Angolo Margutta) 70 P. 1. Vedere dalle 4 camere e cucina. Rivolgersi al portiere

GRANDE LOCALE con vasti sotterranei, acqua, gas per qualunque industria, specialmente adatto per vini, birra comodità per tavoli esterni. Via Tre Pile 8 con ingresso principalmente piazza Arcangeli. Rivolgersi portiere. 202

MEZZANINO d'affittarsi in piazza di S. Silvestro n. 82 composto di nove camere, cucina e due passetti, acqua di trevi. Pigione conveniente. 203

CASELLA 17 P. 2. Tre ingressi, nove vani, cucine, cesso, gas, scala di marmo. Chiavi del portiere. Trattative, Prezzo 55 p. 2. 214

ELEGANTE APPARTAMENTO 5 camere e cucina, acqua, gas, 2° piano via Sistina 42 p. S. Corso V. Emanuele N. 124. Bottega d'affittare Piazza Vittorio Emanuele N. 82. 196

ANGOLO FORO TRAIANO Mazzi dei Corvi N. forno in pozzo, appartamento di tal camere cucina p. 3 e altro bottega N. 4. 205

RIPETTA 217 piano primo, otto camere, più due vani di disgrosso, acqua marcia e di trevi bassetta, portiere, gas, cortiletto pensile. Volendo mobiliato. Chiavi al secondo. 202

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

CASENTINO, BADIA DI PRATAGLIA Pensione di prim'ordine, altezza 840 m. ore 2 1/2 di carrozza da Bibbiena. Prezzi speciali per i mesi di Giugno, Settembre. Telegrafo Rivolgersi Antonio Filippini proprietario per vetture a Pratalia Spiaccoli. 198

MONTAGNA PISTOIESE Cutigliano Ponte Sestaione villeggiatura, altitudi quartieri ammobiliati con o senza scudere. Posizione bellissima 700 metri sul mare, calore 20 centigradi, bagni idroterici. Bellissima passeggiata sonico d'ombreggiata pianeggiante. Telegrafo Rivolgersi Antonio Filippini proprietario per vetture a Pratalia Spiaccoli.

GROTTAFERRATA villino mobiliato d'affittare con acqua scudere ritirata con per la stagione estiva Rivolgersi via del Gabriele 3 Signora vias San Silvestri 198

3ª CATEGORIA

26 parole Cent. 60 — In più di 25, Cent. 5 cad.

FARMACISTA E DOTTORE cercano lavoro, trovasi disponibili in via Merulana, 308, Roma. 7

LEZIONI DI TEDESCO da signorina Germanice francese. Ottime informazioni Presso mili. Scrivere fermo la posta Anna T. 201

SIGNORA FORESTIERA ex maestra di S. A. R. dà lezioni di lingue e di musica " Professoressa " via Rasisinale 128 piano 2 vicino al Corso. A casa dalle 2 alle 4 pom. Affittasi pure ivi appartamento mobiliato o camere con o senza pensione. 200

SIGNORINA in buona ott, che può dare migliori referenze desidera in casa nobile od hotel. Si escluderebbe anche fuori di Roma. Condizioni eccezionali. Rivolgere avviso Ufficio Pubblicità del " Popolo Romano " indicando indirizzo ed ora in cui si può presentare. 180

CERCASI CASSA FORTE di Vienna anche usata purchè presa d'occasione indirizzare offerte sig. G. Imperatori via della Scrofa 115 p. 4. 203

CACCIATORI Dall'armiere Spadini al Corso sono giunti alcuni di ed magnifici fucili Piccoli per signore e ragazzi Fabbrica belga, prezzi di fabbrica. 212

24 LEZIONI MENSILI L. 20 Nobile signora offre ottime referenze con diploma di professore in belle lettere, impartisce privata con lezioni e ripetizioni italiano, francese, inglese a giovinette e giovinetti di corso ginnasiale, normale. Dirigersi via Marche N. 27 int. 17 Roma. 205

SI CERCANO con premura da una delle principali sartorie per signore, abili lavoranti. Dirigersi A. B. piazza Poli 42 2. piano dalle 2 alle 4 pom. 213

SIGNORA ITALIANA nobile casata abilitata insegnamento scuole superiori, istituti, collegi, dà lezioni di lingue ore giornaliere, presso distinta signora o famiglia che cerca di compagnia, istruire, e per dirigere studi, ripetizioni a ragazzi. Referenze primissime, preferisce città di provincia. Scrivere fermo posta Roma. 205

CONSERVAZIONE DELLE UOVA Grossi e desiderosi mantenerla freschi per mesi. Via Liguria 36 scala 1. piano int. 14. Presso il portiere. 197

CERCASI un giovane bravo per ritirare oggetti. Rivolgersi fotografia Canè. Via Principe Amedeo 14. 206

BRAVA CUOCA toscana cerca posto in buona famiglia anche fuori di Roma. Via Sistina 48 (Angolo Margutta) 70 P. 1. Vedere dalle 4 camere e cucina. 200

SIGNORINA di buona famiglia istruisce fanciulli d'ambo i sessi; compreso il francese. Dirigersi Coppelle 28 p. ultimo piano. 206

SIGNORA distinta sui 45 anni desidera occuparsi presso persona sola di quella condizione. Scrivere Ufficio Pubblicità del " Popolo Romano " indicando indirizzo ed ora in cui si può presentare. 180